IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 69 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— GIOVEDI' 11 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il Senato del Regno — al quale diamo rispettosamente il ben tornato — ha ieri ripreso i suoi lavori, commemorando le vittime del terremoto del 13 di gennaio, che pur troppo furono oltre 20000 e i senatori defunti durante il periodo delle vacanze, procedendo poscia al sorteggio per la costituzione degli Uffici.

Oggi l'Alta Assemblea inizierà la discussione dei progetti di legge all'ordine del giorno, mentre la Camera, esaurite le interpellanze di maggior interesse, potrà discutere pacatamente il bilancio dei LL. Pubblici.

— Dalla Cirenaica giunge notizia (V. *Ult. Not.*) di una buona lezione inflitta ad una banda di 1500 ribelli accampati nella regione di Gamra, contro la quale il gen. Ameglio inviò una colonna agli ordini del generale Moccagatta, composta di truppe regolari, eritree e libiche.

Purtroppo anche noi abbiamo avute alcune perdite, il che dimostra che si ha da fare con gente agguerrita e praticissima del terreno.

La nostra colonna ha proseguito per Gelfat. Riprendendo queste operazioni con rapide colonne volanti si gioverà notevolmente alla pacificazione della Cirenaica per lo meno nella regione presso la costa.

***

Abbiamo in germe un nuovo conflitto fra il Messico (che è diventato il paese dei Presidenti — bel regime quello delle repubbliche moderne!) e gli Stati Uniti per le esorbitanze contro gli stranieri da parte dei vari generali, che si succedono l'uno all'altro dopo poche settimane nell'esercizio.

Certamente il sig. Wilson ha tutt'altra intenzione che quella di profittare della situazione europea per alti disegni, essendo note in proposito le dichiarazioni da lui fatte all'epoca della vertenza provocata dall'ex presidente Huerta: sta però in fatto che il Governo di Washington ha inviato due corazzate a Vera Cruz, invitando i sudditi americani a lasciare il Messico; che si annunzia l'invio di altre navi e si parla di una nuova spedizione, a meno che Carranza e i suoi competitori non facciano giudizio.

Certo è che qualunque cosa avvenga, gli Stati Uniti possono essere sicuri che nessuna Potenza europea penserebbe in questo momento ad impugnare la dottrina di Monroe.

Possiamo quindi passare senz'altro alla solita e poco divertente partita a scacchi.

***

Scacchiere Ovest. — Le truppe inglesi si sono risvegliate ed hanno guadagnato, secondo i dispacci di Francia, varie posizioni sulla linea fra la Lys e il canale della Bassée.

Nella Champagne si combatte con ostinazione. I francesi annunziano a loro volta nuovi successi e progressi, mentre Berlino annunzia che i francesi sono stati battuti in modo, che da quella parte del fronte non si può più temere una loro avanzata.

— Nei Vosgi si dorme, avendo la neve e il gelo paralizzato qualsiasi movimento.

— Dopo qualche giorno di riposo la guerra sott'acqua ha ripreso vigore. In poche ore tre piroscafi inglesi furono affondati da sottomarini tedeschi, dei quali due soltanto — *U 8* e *U 20* — risultano ufficialmente affondati da navi britanniche durante questo periodo di guerra sott'acqua.

***

Scacchiere Est. — Stando ai comunicati di Berlino e di Pietroburgo una nuova grossa battaglia è impegnata lungo il fronte tra il Niemen e la Vistola.

Nella regione di Prasnisz la lotta continua a prendere una piega favorevole ai tedeschi — così afferma Berlino — e se ne può scorgere la conferma nello stesso comunicato russo, il quale accenna all'arrivo di altre importanti forze nemiche.

— Il comunicato da Vienna conferma che il terreno ripreso ai russi a sud di Gorlice nella Galizia Occidentale si va estendendo. Buoni effetti ha ottenuto l'artiglieria austriaca in alcuni settori del fronte dei Carpazi.

Nella Galizia Sud-Orientale alcuni attacchi russi furono respinti.

Nella Bucovina calma quasi completa. Presso la capitale, Czernovitz, non si ebbero che scaramuccie poco importanti.

***

Scacchiere Sud. — Dalla Montagna Nera si annunzia ufficialmente — benchè con notevole ritardo — che il 4 corr. gli austro-ungarici aprirono un fuoco violento su tutto il fronte montenegrino, senza, s'intende, alcun risultato. E si aggiunge pure che fu ripreso anche il bombardamento da parte di aeroplani austriaci.

Manca la contropartita: ossia nessun dispaccio da Vienna accenna nè a fuochi violenti su tutto il fronte, nè a voli di aeroplani austriaci.

***

Scacchiere Ottomano. — Si riparla di operazioni nel Caucaso con un dispaccio da Pietroburgo, che annunzia altre avanzate nella regione oltre il Ciarok, dove però i turchi combattono evidentemente con molto accanimento cedendo soltanto il terreno palmo a palmo.

— Dopo aver battuta una colonna anglo-indiana nella Mesopotamia, i turchi avrebbero occupato Ahva ed Ataz.

Da fonte turca si annunzia che al bombardamento di Smirne partecipò anche un incrociatore russo e che una nave spazzamine inglese fu affondata dal fuoco dei forti.

— Nei Dardanelli nessuna novità. Le corazzate riposano.

Politica e diplomazia

(S.) **Atene**, 10 — Prima di fare appello a Gunaris, la cui combinazione ha avuto buon esito, il Re Costantino aveva offerto l'incarico a Skuludis, ma questi declinò per ragioni di salute.

◆ (S) **Atene**, 10 Il nuovo Ministero ha prestato oggi giuramento.

(S.) **Bucarest**, 10 — Si segnala il passaggio da Bucarest di Hamil bey, presidente della Camera ottomana, che si reca a Berlino.

(S.) **Tsarkoje Selo**, 10 — Lo Czar è partito per Helsingfors.

(S) **Pietrograde**, 10 — La Galizia occupata dai russi è stata divisa in tre provincie: Leopoli, Tarnopol e Czernovitz. Przemysl formerà ulteriormente la quarta Provincia (Per ora questa nuova circoscrizione è sulla carta. *N. d. R.*)

◆ (S) **Londra**, 10. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George, ricevendo una delegazione ha dichiarato che, in seguito all'accordo con la Russia, non deve esservi embargo nè sulle farine, nè sul burro, altrimenti si violerebbe l'accordo intervenuto. Non è vero, ha aggiunto Lloyd George, che la Francia abbia intenzione di emettere forti prestiti sul mercato di Londra. Occorrerebbe prima il consenso del tesoro britannico. Quanto alle riserve d'oro è convenuto che la Francia e la Russia aiuteranno la Gran Bretagna.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 10 ore 9. — La stampa berlinese si occupa delle migliorate relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. La *Gazz di Voss* scrive che la guerra europea rese necessaria fra i due Stati un'intesa la quale si crede sempre più probabile.

— Si ha dalla Persia che molte migliaia di volontari si recano in Turchia per combattere la guerra santa.

— Oggi si riprendono le sedute del *Reichstag*.

Dopo le dichiarazioni del Cancelliere seguiranno brevi discussioni di progetti di legge da approvarsi in prima lettura.

Tutti i partiti unanimi, stretti attorno al Governo, sono pronti a qualsiasi sacrificio per il proseguimento della guerra sino al risultato definitivo, e a votare qualsiasi proposta del Governo.

Crescono intanto le sottoscrizioni per il prestito di guerra.

— Il *Lokalanzeiger* ha da Atene che la maggioranza della popolazione ha accolto con plauso la decisione del Re Costantino.

Gli stessi giornali che desideravano la guerra o la ritenevano necessaria, ed inevitabile, discutono le dimissioni di Venizelos nonchè la nuova situazione obiettivamente.

Alcuni giornali ritengono che il Governo non possedesse sufficienti garanzie per impegnarsi nella guerra.

***

La rivista inglese *The Economist* solleva interessanti obiezioni alle dichiarazioni fatte al Parlamento del Pr. Ministro Asquith relative al nuovo blocco e alle rappresaglie contro la Germania.

L'*Economist* dice che se ne risentirà di più il mercato monetario inglese che la Germania. Infatti diminuirà ancora il commercio inglese con i neutrali. La Germania si esaurirebbe più rapidamente se l'Inghilterra le permettesse di pagare al doppio il prezzo del cotone greggio.

***

La *Nordd. Allg. Zeitung* annunzia che le trattative iniziate pel tramite di un Governo neutrale con la Russia per lo scambio dei prigionieri borghesi inabili al servizio militare sono terminate.

La risposta alla proposta tedesca fatta alla fine di dicembre non era fino ad ora pervenuta.

La *Birjevija Viedomosti* espose recentemente la cosa come se il ritardo fosse imputabile all'attitudine del Governo tedesco il quale avrebbe sollevato sempre difficoltà ed avrebbe aggiornato continuamente la risposta alla Russia.

Invece la proposta proveniva dalla Germania ed era il Governo russo che doveva rispondere.

***

BERLINO, 10, ore 17. — Il nuovo Gabinetto greco Gunaris è accolto qui favorevolmente.

Si nota che Gunaris e Zografos hanno fatto i loro studi in Germania.

Si crede che Gunaris scioglierà la Camera e farà le nuove elezioni.

***

I giornali riproducono la lista delle navi mercantili inglesi, perdute fino al 1 marzo.

Questa lista comprende centoundici vapori di uno stazzamento di 400.000 tonnellate, quattro piroscafi mercantili, alcuni bastimenti a vela e otto spazzamine.

Dal 18 febbraio scorso (data della proclamazione del blocco da parte della Germania) trenta bastimenti inglesi, facenti il commercio di importazione e di esportazione, sono stati colati a fondo da torpedini e da mine.

I successi dei sottomarini tedeschi sono importanti perchè si dividono su tre zone differenti la costa inglese Est il Mare d'Irlanda e la Manica.

***

Il *Vorwaerts* ha un dispaccio privato da Amsterdam relativo all'agitazione delle corporazioni operaie inglesi.

Gli impiegati supplenti delle poste di Londra e gli operai dei cantieri navali privati domandano un aumento di paga del 25 %.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 10. *Reichstag.* Il segretario di Stato per le finanze, *Helfferich*, presenta il bilancio.

Egli dice: Non voglio parlare di programmi finanziari per l'avvenire ma soltanto illustrare il bilancio, il quale si eleva a tre miliardi di marchi, cioè al quadruplo del massimo bilancio fin qui presentato.

Il bilancio tende soltanto a garantire una base costituzionale per il prossimo bilancio. Le proposte dettagliate per l'esercito, la marina e le colonie non sono neppure fatte.

L'ammortamento previsto del debito dell'Impero, ossia 65 milioni, è mantenuto. In seguito verranno prese disposizioni per l'ammortamento del prestito di guerra.

Non dobbiamo rinunziare a che il nemico ci indennizzi per i danni materiali che ha provocato con la guerra da esso ignominiosamente accesa.

L'esercizio finanziario corrente presenta un probabile avanzo di 23 milioni. Gli interessi del debito dell'Impero rendono necessari importanti crediti supplementari; malgrado ciò ritengo che il bilancio proposto per il 1915 presenti non soltanto un pareggio formale ma possegga anche un pareggio sostanziale.

Chiede al Reichstag nuovi crediti per dieci miliardi di marchi per assicurare finanziariamente la continuazione della guerra fino alla fine di autunno.

Il Segretario di Stato per le finanze espone poscia la condizione delle cose nel teatro finanziario della guerra.

I francesi hanno diffuso la leggenda, gradita per essi ma pericolosa per la pace del mondo, che soltanto il pericolo di uno sfacelo finanziario trattenne la Germania dall'attaccare la Francia nel 1911. Anche l'Inghilterra ha svalutato la nostra capacità finanziaria.

Per gli inglesi la guerra è la continuazione del commercio con altri mezzi; per noi la guerra è la più nobile prova di tutte le forze morali e materiali di un popolo.

Gli stranieri ci hanno male valutati, perchè l'aumento del nostro capitale è stato utilizzato per la maggior parte dell'interno del paese.

La nostra organizzazione finanziaria, bene regolata, ha utilizzato nel modo più efficace le nostre forze riunite. Le banche e le casse di risparmio hanno soddisfatto senza ritardo i loro impegni e non abbiamo avuto bisogno della moratoria generale.

Anche il nostro credito di Stato ha resistito meglio di quello dell'Inghilterra e della Francia. Presso di noi il corrente anno finanziario presenta persino un modesto miglioramento. Motivi di forza maggiore per nuove imposte non esistono in ogni caso sinora.

Noi regoliamo le finanze di guerra esclusivamente mediante prestiti ed emissione di carta. Le richieste dell'Impero alla Banca dell'Impero si avvicinano di nuovo al punto massimo, ma questa sarà poi alleggerita mediante il secondo prestito di guerra. Anche il prestito della Monarchia danubiana alleata ha avuto un successo notevole.

Tra i nemici, soltanto l'Inghilterra ha avuto un successo degno d'essere rilevato nel campo della politica dei prestiti. Tuttavia anche là l'operazione non è completamente riuscita. E' cagione di stupore l'impotenza della Francia per una azione finanziaria decisiva. Sembra che non abbiano quivi potuto essere raccolti più di due miliardi di franchi. La politica finanziaria della Francia consiste in gran parte nel creare carta con certa grazia ed una grande abilità.

Le conferenze tenute a Parigi circa un prestito comune desiderato dalla Russia e dalla Francia sono fallite nei punti essenziali.

La politica finanziaria dell'Inghilterra si è risolta nel tagliare dal vecchio cuoio dei suoi alleati cinghie d'oro per se stessa.

La Banca dell'Impero tedesco, mediante il continuo afflusso d'oro, ha compiuto una operazione migliore di tutte le banche che emettono carta.

Bisogna ringraziare i sentimenti patriottici del popolo, che agendo senza alcuna costrizione ha contribuito all'aumento dell'oro che dà motivo di lietezza anche per l'avvenire.

La Banca d'Inghilterra ha aumentato le sue riserve auree attingendo alle riserve auree dell'India ed appropriandosi delle riserve d'oro della Banca Nazionale egiziana e della Banca nazionale belga e con altre simili misure.

La Banca dell'Impero anche sotto altri punti di vista si mantiene in condizioni più favorevoli di tutte le altre. Nel mese di gennaio si è avuto nelle casse di risparmio tedesche un afflusso di 300 milioni di marchi.

Armi ed Armati

ITALIA

INDENNITA' AGLI UFFICIALI DELL'ESERCITO

In occasione degli avvenimenti guerreschi succeduti alla occupazione della Libia, si riconobbe che ad alcune norme dettate dalla legge generale di contabilità dello Stato era indispensabile derogare in tutto od in parte, provvedendo, però, con opportune disposizioni regolamentari, alla salvaguardia degli interessi dell'erario ed al controllo della erogazione delle spese.

La guerra scoppiata, quasi improvvisamente, nella metà dello scorso anno, ed il successivo estendersi della conflagrazione principalmente in Europa ed anche in altre parti del mondo, resero necessari od urgenti provvedimenti intesi ad agevolare il compimento di quella preparazione indispensabile agli armamenti di terra e di mare, onde, in ogni caso, l'esercito e l'armata avessero la dotazione di quei maggiori mezzi di difesa e di offesa, che le vicende di una conflagrazione, sinora per ogni riguardo senza esempio nella storia, rendevano indispensabili.

Allo scopo di definire le deroghe alla legge di contabilità, consigliate dalla gravità eccezionale delle condizioni create dalla guerra, vennero promulgati i decreti 4 e 22 agosto 1914 e 4 e 22 ottobre successivo, dei quali si chiede ora dal Governo la conversione in legge.

In occasione della discussione del disegno di legge, già approvato dal Parlamento all'epoca della guerra libica, sanzionato colla legge 4 aprile 1912, n. 306, su proposta della Giunta generale del Bilancio, fu già riconosciuta la necessità di provvedere con disposizioni eccezionali alle straordinarie ed impreviste esigenze di una situazione eccezionalmente grave.

La necessità di facilitare il concorso alle licitazioni per provviste, per le quali, nella massima parte dei casi, dovevasi ricorrere all'estero per l'acquisto di molte materie prime occorrenti per le industrie nazionali, rese indispensabile l'ampliamento delle disposizioni relative alle anticipazioni di acconti ai provveditori onde questi potessero procedere agli acquisti, specialmente all'estero, ove la diffidenza creata dalle vicende della guerra, hanno fatto generalizzare il sistema delle richieste del pagamento anticipato delle merci e materie ordinate, delle quali si rifiuta la spedizione se questa non è preceduta dalla soluzione del prezzo relativo.

Infine si riconobbe la opportunità di disciplinare, con maggiore equità di criteri, la materia delle indennità di accantonamento agli ufficiali chiamati a prestar servizio fuori delle sedi dei corpi ai quali sono addetti ed a tale emergenza si provvide col decreto 1° novembre 1914, n. 1205, mentre con quello dello stesso giorno, n. 1206 si provvide alla corresponsione di una indennità di servizio, in equa misura, agli ufficiali richiamati dalla posizione ausiliaria.

Per queste considerazioni la Giunta del Bilancio sulla relazione dell'on. Edoardo Giovanelli, propone alla Camera la conversione in legge dei RR. DD. emessi su tale materia dal Ministero della Guerra.

UFFICIALI DI COMPLEMENTO

L'on. Scialoja ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della Guerra per sapere se non creda accordare anche ai farmacisti le agevolazioni concesse ai medici e ai veterinari per le nomine ad ufficiali di complemento ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

ESTERO

GERMANIA

Le operazioni militari nella Champagne

◆ (S) **Berlino**, 10. (*Ufficiale*) Una nota al comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

Con i combattimenti annunziati oggi e negli ultimi giorni la battaglia invernale in Champagne è stata condotta a un esito tale che nuovi tentativi non potrebbero più modificare il risultato definitivo.

La battaglia fu impegnata, come è già stato annunziato, il 17 febbraio con l'intenzione da parte del Comando Superiore francese di alleggerire i Russi così premuti nei Laghi Masuriani, mediante un tentativo di sfondare le nostre linee, eseguito senza tener affatto conto dei sacrifici e di cui il primo obbiettivo designato era la città di Vouziers.

La fine conosciuta della battaglia dei Laghi Masuriani dimostra che l'intenzione non fu in alcun modo realizzata, ma anche il tentativo in se stesso di sfondare il nostro fronte può essere dichiarato oggi completamente pietosamente fallito. Contrariamente a tutte le affermazioni dei comunicati ufficiali francesi il nemico non è riuscito in alcuna località a guadagnare nemmeno il minimo vantaggio degno di essere rilevato. Dobbiamo ringraziare di ciò l'attitudine eroica delle nostre truppe che combattono in questa regione e la prudenza tenacia dei loro comandanti, in prima linea il colonnello generale von Einem, nonchè i generali in capo Riemann e Fleck.

Nei combattimenti ininterrotti giorno e notte l'avversario ha portato al fronte dal 16 febbraio successivamente più di sei corpi di esercito completi e masse enormi di munizioni, artiglieria pesante di fabbricazione francese ed americana ed ha sparato sovente più di 100.000 colpi in ventiquattr'ore contro un fronte largo otto chilometri, difeso da poche e deboli divisioni renane.

Incrollabilmente i renani, i battaglioni della guardia ed altre unità condotte come sostegno non soltanto resistettero agli assalti contro un nemico sei volte superiore ma effettuarono anche assai spesso energici contrattacchi. Così si spiega che quantunque avvenissero in questo fronte semplici combattimenti difensivi, più di 2450 prigionieri, non feriti, fra cui 35 ufficiali, restarono nelle nostre mani.

Certo le nostre perdite di fronte al valoroso avversario sono gravi e sorpassano anche quelle subite dalle intere truppe tedesche che presero parte alla battaglia dei Laghi Masuriani. Ma esse non furono sofferte invano, poichè le perdite nemiche si possono valutare almeno al triplo delle nostre, cioè ad oltre 45.000 uomini.

Il nostro fronte in Champagne è più fermo che mai e gli sforzi dei Francesi non poterono avere influenza sul corso degli avvenimenti nell'est. Il valore e la tenacia dei tedeschi scrissero una pagina gloriosa che sta allo stesso livello di quella che fu scritta quasi nello stesso tempo nei Laghi Masuriani.

ECONOMIA e STATISTICA

DIMINUZIONE NELLA PRODUZIONE DI PETROLIO IN ROMANIA.

La Direz. gen. degli Affari Commerciali presso il Ministero degli Affari esteri pubblica un rapporto della Regia Delegazione d'Italia a Bucarest dalla quale si rileva la diminuzione della produzione del petrolio in Romania durante il 1914.

Infatti nei sollnove mesi dell'anno decorso si sono avute tonnellate 1.318.250, mentre nel 1913 se ne erano avute 1.426.268.

Come si rileva da questi dati, la produzione del petrolio greggio nella Romania, dopo una serie di anni di progressione costante, è stata in diminuzione notevole nei primi nove mesi del 1914 è probabile che in tutto l'anno 1914 si abbia una produzione sensibilmente inferiore a quella del 1913.

Tale diminuzione non deve essere attribuita ad un esaurimento dei giacimenti petroliferi, ma bensì esclusivamente alle circostanze sfavorevoli che l'industria ha attraversato in questi ultimi tempi.

Benchè dal punto vista rimunerativo le condizioni siano state soddisfacenti a causa di un rialzo costante dei prezzi e di una grande domanda di prodotto, l'industria petrolifera è stata molto danneggiata nella seconda metà dell'anno scorso: la mobilitazione e la smobilitazione dell'esercito rumeno hanno interrotto per parecchi mesi il lavoro di sondaggio, che avrebbero compensato la produzione più limitata di vecchie sonde o la perdita di altre. Inoltre la crisi finanziaria dell'anno in corso anteriore all'inizio della guerra europea, ha influito sfavorevolmente anche su tale industria, rendendo molto difficile la partecipazione di altri capitali alla continuazione dei lavori in corso e all'inizio dei nuovi.

RIFORNIMENTO DEL CANADA' AI SUOI ALLEATI

(S.) **Ottawa**, 10 — Il Ministro del commercio ha dichiarato ieri al Parlamento che è in via di organizzazione un servizio diretto trisettimanale di vapori fra il Canadà e la Francia servizio che verrà effettuato da 18 piroscafi coi quali saranno inviate merci agli alleati. Queste navi partiranno da Halifax e da San Giovanni di Terranova e più tardi anche dal San Lorenzo.

PER LA FERROVIA WESTERN PACIFIC

New York, 10. — Gli azionisti della Società ferroviaria *Western Pacific*, che fu recentemente posta sotto sequestro giudiziario chiedono, che il Governo degli Stati Uniti stesso assuma la gestione della Società e l'esercizio della sua rete.

IL GRANO NELL'INDIA.

(S.) **Londra**, 10 — Le ultime statistiche del Governo valutano la produzione del grano indiano nel prossimo raccolto a 10 milioni e mezzo di tonnellate.

I giornali dicono che il Ministro della difesa del Commonwealth ha informato che il reclutamento continua in modo soddisfacente in tutta l'Australia.

ESPORTAZIONI RUSSE VIETATE

◆ (S) **Pietrograde**, 10. Un decreto proibisce la esportazione senza autorizzazione dei viveri e dei foraggi.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10. — Comunicato ufficiale ore 15:

— A nord di Arras nella regione di Notre Dame de Lorette la notte è stata calma e la situazione resta senza cambiamenti.

Si conferma l'importanza dei nostri progressi di ieri in Champagne.

Un contrattacco tedesco assai violento si è verificato questa notte sulle creste 196 ed è stato vigorosamente respinto.

Abbiamo guadagnato inoltre un po' di terreno lungo le strade da Perthes a Thaure.

Sulla collina a nord-est di Le Mesnil la nostra fanteria dopo avere preso l'opera tedesca segnalata nell'ultimo comunicato ha raggiunto al di là di questa opera la cresta segnata dalla strada ferrata che va da Perthes a Maisons di Champagne.

Nell'Argonne a Fontaine Madame abbiamo demolito un blockhaus e spinto le nostre trincee a 400 metri in avanti.

Tra il Four de Paris e Bolante il nemico ha contrattaccato alle ore 16 e ha preso la trincea da noi conquistata al mattino. Un altro contrattacco ci ha permesso di riprenderla. Il nemico ha allora contrattaccato per la seconda volta. Secondo le ultime notizie il combattimento continuava.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 10 (*ufficiale*). — L'attività del combattimenti è stata limitata a causa della neve e di una forte gelata e nei Vosgi quasi impedita. Soltanto in Champagne si è continuato a combattere. Presso Souain le truppe bavaresi sono rimaste vittoriose dopo un lungo ininterrotto corpo a corpo.

A nord-est di Le Mesnil il nemico è riuscito in alcune località a penetrare momentaneamente nelle nostre linee. Dopo un accanito combattimento durante il quale le riserve francesi che si sono avvicinate per sostenere le truppe sono state impedite di attaccare da un nostro contrattacco, abbiamo respinto il nemico definitivamente dalle nostre posizioni.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrograde**, 10. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

— L'8 marzo su tutto il fronte fra il Niemen e la Vistola i combattimenti hanno avuto il carattere di una estrema violenza. La nostra cavalleria ha preso una parte della colonna di vettovagliamento nemica che ripiegava sul villaggio di Seiny.

Nella regione di Augustow il combattimento è avvenuto ad una distanza di due verste dalla stazione di Augustow.

A Ossowiec l'artiglieria da fortezza ha controattaccato con successo le batterie di assedio. L'attacco dei tedeschi sulle strade di Roljo e di Lomza è stato respinto.

A sud di Dhorjelo il nemico ha condotto nel combattimento forze importanti.

I tedeschi hanno preso l'offensiva sulla sinistra della Vistola e nella regione della Pilica. L'azione è stata alternativamente offensiva e difensiva. Abbiamo fatto dei prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici appartenenti al nemico.

Nei Carpazi malgrado le perdite schiaccianti gli austriaci hanno continuato l'offensiva nella regione di Baligrod. Presso il villaggio di Studene il nemico è riuscito a prendere le trincee avanzate di due battaglioni.

Nella regione di Uszok e di Mounkatch l'offensiva del nemico è stata dappertutto sterile.

Il 7 dopo un accanito combattimento, il nemico ha preso la maggior parte dell'altura 992, presso Koziuvka, ma la mattina dell'8 il nostro contrattacco è stato coronato da successo e il nemico è stato sloggiato da tutte le trincee che aveva preso.

A nord di Kause abbiamo fatto prigioniero il resto della colonna austriaca che avvolgeva il nostro fianco.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 10 — (*Ufficiale*) — Un tentativo rinnovato dei russi di sfondare il nostro fronte presso Augustow è fallito.

Proseguono ancora i combattimenti ad ovest di Ostrolenka.

I combattimenti a nord-ovest e ad ovest di Prasnysz continuano a prendere una piega favorevole a noi.

Un attacco dei nostri a nord ovest di Nowomiasto ha fatto progressi.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 6 — (ritardato nella trasmissione). — Il nemico ha aperto il fuoco violento di artiglieria il 4 corr. su tutto il fronte montenegrino ma senza alcun risultato.

Aeroplani austriaci hanno bombardato distaccamenti montenegrini a Loudeen e a Grahovo lanciando numerose bombe che non hanno però prodotto che danni insignificanti.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrograde**, 10 — Il bombardamento di Zunguldak ha prodotto numerosi incendi nella città, provocando una grave esplosione. Una granata nemica ha colpito la nave *Almaz* causando un incendio che è stato rapidamente estinto. Una falla che si era verificata è stata ostruita. Le macchine della nave sono intatte.

(S.) **Pietrograde**, 10 — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Il 7 corrente i russi hanno occupato una importante posizione nella regione del Transciorok, respingendo i turchi verso sud-ovest ed infliggendo loro gravi perdite.

Sugli altri fronti nessun combattimento.

(S) **Pietrograde**, 10. — Comunicato dell'esercito del Caucaso:

— Durante la giornata dell'8 marzo i combattimenti sono continuati nella regione situata al di là del Ciorok. Non vi è niente da segnalare nelle altre regioni.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 9 — Secondo informazioni da fonte privata l'incrociatore russo *Askold* ha bombardato ieri Vourlai, a sud-ovest di Smirne.

Ieri l'altro la flotta nemica a lanciato 250 proiettili contro i porti di Smirne.

Notizie da fonte ufficiosa dicono che dopo la battaglia in Mesopotamia, annunciata ieri dal Quartiere Generale, le truppe turche occuparono le città di Ahva e di Ostaz. I nemici, completamente sconfitti, si trincerano nei dintorni di Chaouable.

I giornali hanno da Smirne che elmetti e varii altri oggetti appartenenti ad una nave nemica ed anche

i rottami di quest'ultima sono stati gettati dal mare sulla costa. Si suppone che essi provengano da una nave spazzamine che faceva parte alla flotta nemica e che fu affondata durante il bombardamento dei forti di Smirne.

FONTE INGLESE.

L'Ambasciata britannica in Roma comunica il seguente dispaccio da Londra, 9 marzo:

Il *Vorwaerts*, commentando l'attacco degli alleati ai Dardanelli scrive che l'invio della *Queen Elizabeth* mostra quanta poca ansia provi l'Ammiragliato britannico per la sua superiorità nel Mare del Nord.

— In Persia truppe britanniche ed indiane hanno mostrato grande coraggio e resistenza, e combattendo contro forze immensamente superiori, hanno inflitto gravi perdite al nemico che ebbe, un numero di morti oltre dieci volte superiore a quello avuto dalle forze britanniche.

NEI DARDANELLI

(S) **Londra**, 10 – (*Ufficiale*) — Le perdite durante le operazioni nei Dardanelli il 4 corrente sono state di 25 morti; 28 feriti e 3 scomparsi.

La guerra in mare

(S.) **Londra**, 10 — L'Ammiragliato annunzia che durante la settimana 25 febb. 3 marzo il totale degli arrivi e delle partenze di navi dai porti inglesi è stato di 1474. Questa cifra è considerevolmente superiore alla media dello stesso periodo. Nessuna nave è stata perduta malgrado parecchi tentativi del nemico specialmente contro le navi postali.

(*Neanche a farlo apposta un dispaccio ulteriore dice che altri tre piroscafi inglesi sono stati affondati da un sottomarino tedesco.*)

(S) **Londra**, 10 – (*Ufficiale*) — I vapori inglesi *Tangistan* di 3738 tonnellate, *Blackwood* di 1230 e *Princess Victoria* di 1108 sono stati affondati il 9 corrente senza preavviso da sottomarini tedeschi, il primo in vista di Scarborough, il secondo in vista di Hastings e il terzo in vista di Liverpool.

I 38 marinai componenti l'equipaggio del *Tangistan*, eccetto uno, sono periti; gli equipaggi delle altre navi sono stati salvati.

(S) **Londra**, 10. — L'Ammiragliato annuncia che il sottomarino *U 20* è stato sfondato e affondato dalla controtorpediniera *Ariel*. L'equipaggio si è arreso.

***

L'Ambasciata britannica in Roma comunica il seguente dispaccio da Londra, 9 marzo:

Il blocco da parte dei sottomarini tedeschi ha avuto risultati anche inferiori a quelli attesi e, malgrado i varii attentati, compresi uno contro una nave ospedale ed uno contro un piroscafo da passeggeri nessuna nave fu perduta fra il 25 febbraio ed il 3 marzo. Il 7 marzo un vapore carboniero di Liverpool fu affondato al largo di Ilfracombe ma questo fu compensato dall'affondamento dell'*U 8* e dall'annunzio di altri danni ai sottomarini. Il 7 corr. vi fu anche un attacco aereo con buoni risultati essendo state lanciate bombe su una base di riparazione di sottomarini e su un quartiere generale militare.

Eccellenti progressi si fanno nei Dardanelli, ed anche contro le fortificazione di Smirne, ove parecchie batterie nemiche furono ridotte al silenzio con perdite insignificanti agli equipaggi delle navi.

(S.) **Parigi**, 10 — L'*Echo de Paris* dice che l'Ammiraglio Lord Charles Beresford basandosi sulle vecchie leggi della guerra marittima che ordinano il bando dei pirati, domanda formalmente l'applicazione di questa legge agli ufficiali del sottomarino tedesco prigionieri.

(Vedi 5 pagina).

Atti del Governo

La *Gazzetta* del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale la Camera di Commercio di Lucca è autorizzata ad imporre una tassa sui commercianti temporanei e girovaghi.

R. D. col quale la somma da pagarsi per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo Reale equipaggi viene stabilito in 1600 lire.

NEI MINISTERI

Min. di Grazia, Giustizia e Culti: Graduatoria dei vincitori del concorsi a posti di segretari di 4ª classe e di archivista di 2ª classe nella direzione generale del fondo per il culto – Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (23ª decade) dall'11 al 20 febbraio 1915.

Min. dell'Interno: Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, da 22 al 28 febbraio 1915.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Genova, 10. — Ieri mattina il Sindaco, alcuni assessori e il segretario generale del Comune si sono recati all'Arcivescovato per visitare il nostro arcivescovo marchese Ludovico Gavotti. S. E. ricevette cordialmente i graditi ospiti ed ebbe cortesi parole per il Sindaco. Si sono recati anche a far visita a S. E. l'arcivescovo il primo presidente ed il procuratore generale della nostra corte d'Appello.

(S.) **Genova**, 10 — *Ricorrendo l'anniversario della* morte di Giuseppe Mazzini, una larga rappresentanza del Municipio con alla testa il Sindaco Massone si è recata al cimitero di Staglieno a deporre una magnifica corona sulla tomba di Mazzini. Altre corone sono state deposte dalla Massoneria e dai sodalizi democratici ed operai.

Anche sul monumento in piazza Corvetto sono state deposte corone.

Codroipo, 10. — Nei pressi di Altimis in un fosso fu trovato un cadavere che fu identificato per il negoziante Felice Perbaldi di a. 55. Prima si credette ad un delitto, ma poi si è venuto a sapere che il Pubaldi, ritornando in calesse a casa sua, per uno scarto del cavallo, era caduto in un fosso profondo 3 metri, rimanendo cadavere sul colpo. Si esclude il delitto anche perchè in tasca gli fu trovato del denaro.

Italia Centrale

Firenze, 10. — La *Nazione* di oggi pubblica una lettera del collega Gustavo Nesti, nella quale questi dichiara che per infermità è costretto a lasciare la direzione di quel giornale.

Temporaneamente la direzione è assunta dal dottore Aldo Borelli redattore capo.

Ascoli, 10. — Un grave delitto è stato compiuto la notte scorsa a Grottammare. Mentre il cassiere della locale Cassa di Risparmio sig. Carlo Periotti verso la mezzanotte si avviava alla sede della Cassa, dove anche abitava, fu aggredito da tre malviventi, che in breve lo finirono a colpi di pugnale. Movente del delitto era quello di impadronirsi delle chiavi della Cassa forte, che si sapeva che il Periotti portava sempre seco. Difatti gli assassini frugarono le tasche del Periotti e s'impadronirono dell'orologio, del portafogli e di alcune chiavi. Giunsero ai locali della Cassa aprirono e indisturbati furono sino alla cassaforte, dove non poterono far niente, perchè per aprirla erano necessarie altre due chiavi; una tenuta dal Direttore e l'altra dal consigliere di turno.

Questa mattina scoperto il delitto, l'autorità di P. S. ha cominciato le sue indagini ed ha già arrestato certo Ubaldo Di Chiara di a. 18, in casa del quale fu trovato l'orologio d'oro e la catena del povero Periotti. La P. S. ha fatto altri interrogatorii e procede nelle indagini.

Isole

Palermo, 10 (*Cimuri*). — Ieri sera alcuni malfattori tentarono rapinare il furgone postale portante la corrispondenza speciale dall'ufficio centrale. Infatti mentre era fermo davanti la stazione centrale nel momento che il brigadiere postale Di Gregorio di a. 55 dal furgone prendeva il sacco speciale delle raccomandate ed assicurate veniva attorniato da 4 individui che buttatagli una manata di tabacco sul viso gli strappavano il sacco fuggendo a mezzo di una carrozza che era lì vicino. Non fu possibile rintracciarli. Sembra che il furto non oltrepassi le lire mille. Però i ladri si ripromettevano un buon bottino giacchè la Banca Commerciale doveva fare quella sera importanti versamenti, i quali non fece rimandando le spedizioni ad altro giorno.

— Gli operai mobilifabbri e falegnami hanno fatto una dimostrazione trovandosi privi di lavoro. Il Prefetto mandò loro 60 buoni di pane di gr. 200 ciascuno. Stamani ne mandò altri 150 ma furono rifiutati giacchè i disoccupati sono oltre 500 e il soccorso era inadeguato.

— A Girgenti la scomparsa dell'insigne artista Lojacono ha prodotto vivissimo dolore. Per iniziativa del prof. Fedele Amoroso è stata aperta una sottoscrizione per concorrere ad onorare la bella figura dell'artista Francesco Lojacono con un ricordo marmoreo per memoria dei posteri.

— Notizie provenienti da Caltanissetta dicono imminente la chiusura per deficienza di carbone, della miniera *Grottacalda*, una delle più importanti del bacino minerario. Nella detta miniera lavoravano oltre mille operai la maggior parte di Piazza Armerina e Valguarnera. Era stata riaperta da poco. Con questa chiusura la situazione si aggrava ancora più. Si spera nei mezzi che si adotteranno per evitare questo nuovo disastro.

Caltanissetta, 10. — Nella miniera Cozzo Disi, essendosi sviluppato improvvisamente dell'idrogeno solforato, caddero colpiti dai gas micidiali i picconieri Pecora Francesco, Dell'Aira Giuseppe e Ventura Giuseppe e i carusi D'Angelo Carmelo e Proietto Salvatore.

Dato l'allarme accorsero altri operai, mettendo a repentaglio la propria vita, per salvare i compagni. Il Pecora è morto, gli altri furono portati al vicino posto di soccorso, ma sono in condizioni gravissime.

Provincia Romana

Bolsena, 10. — Quattordici consiglieri su venti ieri hanno rassegnato le proprie dimissioni nelle mani del Sottoprefetto di Viterbo. La ragione di questa mossa non si comprende a prima vista, perchè non si può ammettere un timore di una sparuta minoranza socialista, nè delle difficoltà finanziarie. Siamo informati che verrà nella qualità di Commissario prefettizio l'avv. Bonanni, preceduto da fama di esperto conoscitore di cose amministrative. Auguri per lui e per Bolsena.

Montefiascone, 10. — Il prof. P. Ferrari ha tenuto ieri nella sala del cinematografo in via Bixio una dotta conferenza sul tema: *Commento al canto I dell'Inferno*. Il pubblico colto e numeroso, che gremiva la sala, applaudì vivamente l'oratore, che in forma brillante aveva trattato del grande argomento.

Sgurgola, 10. — Alla seduta del Consiglio comunale ieri si è determinata una crisi amministrativa. Si trattava di approvare l'operato del Sindaco sig. Vincenzo Pronti, riguardante la chiamata di un nuovo direttore alla locale farmacia, ma il Consiglio con voti 7 contro 6 non ha sancito l'opera del Sindaco. Così questi unitamente ai suoi ha dovuto rassegnare le dimissioni. Forse avremo un commissario straordinario.

Ronciglione, 10. — E' qui giunto il maggiore generale de Bernardi, comandante la brigata Calabria per eseguire un'inchiesta; si è anche recato sul posto nella giornata di ieri il principe D. Urbano Del Drago, consigliere provinciale del Mandamento.

Per domani è atteso l'on. Celiese, deputato del Collegio.

A Caprarola oggi alle ore 2 è stata eseguita l'autopsia dei cadaveri dai dottori Benini e Mazzetti di Viterbo.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il 11 marzo

Koningin Emma e *Stampalia*, con Genova e Maddalena — *Toscana*, con Capo Sperone — *America*, con Cagliari e Palermo — *Roma*, con Napoli — *Grelina* con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Leone Say. — «L'accrescersi dei valori mobiliari di una nazione è in proporzione costante col moltiplicarsi dei valori immobiliari dipendenti soprattutto dal suolo».

L'agricoltura nelle terre secche. — In una recente conversazione che il redattore del *Giornale d'Italia* sig. Cav. Felici ebbe col Kedivè d'Egitto, questi, fra le altre cose, avrebbe insistito su questo concetto che tanto la nostra *Colonia Eritrea* quanto la nuova colonia della *Tripolitania* non potranno mai diventare proficue all'Italia perchè ivi manca l'acqua che è l'elemento indispensabile per l'agricoltura.

Ora, non per intavolare una polemica con sì cospicuo personaggio, che, parlando a quel modo probabilmente aveva troppo innanzi agl'occhi il suo Egitto fortunatamente solcato dal *Nilo*, che ne costituisce la principale ricchezza, ma semplicemente per constatare che questo errore di credere impossibile un'agricoltura proficua in terre asciutte, è purtroppo comune anche da noi, ci preme soffermarci brevemente su questo punto saliente.

Nessuno può negare gl'immensi benefici dell'irrigazione, specie nel Mezzogiorno.

Ma quante sono le terre irrigate in proporzione di quelle non irrigate – Appena il 2 %!

E non per questo esse sono lasciate incolte ed improduttive.

La Sardegna, la Sicilia, le Puglie, le Calabrie sono fra le terre più secche d'Europa, eppure esse hanno una agricoltura abbastanza attiva.

Intanto tutta la flora arborea ed arbustica, l'olivo, il mandorlo e gli altri fruttiferi e la vite non hanno davvero bisogno d'acqua.

Tutta la numerosa famiglia dei cereali ne ha bisogno molto limitato; molte piante della grande famiglia delle leguminose possono farne a meno per buona parte dell'anno.

Vi ha poi una serie di piante nuove e vecchie, che hanno il privilegio di resistere assai alla siccità, di più l'agricoltore ha dei mezzi diretti e indiretti per opporsi fino ad un certo punto ai danni del secco.

Non è stato dunque che non si possa fare una buona agricoltura anche in paesi siccitosi; certo è più facile e più lucrosa quella fatta in paesi che dispongono di acqua.

Ma dove trovarli se sono tanto rari?!

Pei seminati che sono stati inondati dalla piena. — Purtroppo le grandi e persistenti pioggie passate, che hanno prodotto gravi alluvioni, hanno arrecato danni notevoli ai seminati.

Orbene, ritiratasi l'acqua, che cosa si ha a fare?

Ecco: anzitutto bisogna aspettare che il terreno si asciughi perfettamente prima di penetrarvi dentro.

Allora si osserverà attentamente. Se il seminato è stato abrasato completamente dalla piena o se il limo restato sul suolo è sì alto da ricoprire interamente il seminato, non c'è da far altro che arare novellamente e ripetere la semina con una pianta primaverile (avena, patate, legumi, granturco ecc.).

Se invece l'abrasione è soltanto parziale sicchè il frumento, per quanto sconvolto e scalzato, è ancora vitale comunque rado, allora non c'è da far altro che rincalzarlo con una buona zappatura e rianimarlo con una spolverata in copertura di nitrato di soda o son calciocianamide, quest'ultima peraltro da ricoprirsi collo stesso lavoro di zappatura. Se, come sembra, la stagione si rimette a bello, il campo riprenderà vigore e si potrà contare sopra un discreto raccolto.

Altre buone varietà di uve da tavola. — Poco coltivate sono generalmente dai nostri vignaroli le uve da tavola che pur sono ricercate e ben pagate nei centri urbani.

Già ultimamente citammo alcune varietà raccomandabili.

Eccone ora un altro elenco: *Dorona di Venezia, chasselas di fimeres, champion doré, chasselas Montauban, chasselas-moscato, moscato fior d'arancio, vermentino, vesparola, angiola o paradiso, Garganega, Bianca d'Ambra, Prosecco*, uva regina ecc. ecc.

L'Istituto di Credito Agrario per il Lazio nell'esercizio 1914. — E' stata pubblicata la relazione del Consiglio d'amministrazione di questo Istituto per l'esercizio 1914. Da questa rilevasi che le operazioni di credito agrario ammontarono durante l'esercizio a L. 9.089.965,34 di fronte a L. 8.306.314,83 dell'esercizio precedente.

Il credito fu ripartito come appresso:

Banche Popolari Cooperative	L.	815.065,90
Casse Agrarie di Prestiti	»	191.268,64
Casse Rurali	»	100.273,69
Casse di Risparmio	»	182.578,40
Consorzi e Comizi Agrari	»	4.175.109,53
Distillerie e Cantine sociali	»	276.578,40
Società per il commercio, la vendita e l'esportaz. di prodotti agricoli	»	110.838,50
Società div. esercenti credito agrario	»	2.111.116 —
	L.	7.963.514,06

questo pel tramite degl'istituti accreditati che ora superano il centinaio mentre per altre L. 1.304.895,15 furono fatte operazioni direttamente cogli agricoltori.

Circa la destinazione dei prestiti verso gli enti agrari essa fu la seguente:

Coltivazione vigne	L.	1.910.330,60
Id. cereali	»	1.728.205,40
Id. olivi	»	453.107,30
Id. diverse	»	1.455.206,30
Solfato rame, solfo, concimi diversi	»	1.432.154,30
Allevamento bestiame	»	644.105,10
Attrezzi agricoli e macchine	»	331.401,56
	L.	7.963.514,06

Il saggio dell'interesse oscillò dal 5 ½ al 4 ½ e l'utile dell'esercizio fu di L. 26.115,09, per essendo esso a L. 159.751,80 il fondo di riserva.

Ciò conferma l'oculatezza del Consiglio d'amministrazione, presieduto dal comm. Paolo Calabresi e dalla direzione affidata al cav. Giovanni Venti, i quali in un'annata così calamitosa e difficile hanno saputo mantenere il credito agli agricoltori della provincia romana, pur facendo gl'interessi dell'Istituto.

BREVI NOTIZIE

Il Min. d'Agricoltura ha pubblicato il nuovo elenco delle Istituzioni agrarie italiane. Fra esse si noverano: 450 Consorzi agrari, 153 Comizi, 132 Unioni agricole, 232 latterie sociali, 141 cantine sociali, 157 Consorzi antifillosserici, 100 altre Cooperative d'acquisto, 13 Mutue assicurazioni bestiame ecc. ecc.

— La produzione delle frutta in Italia nel 1914 è stata la seguente:

Mele, pere ecc.	Quintali	2.416.000
Frutta a nocciolo	»	1.144.000
Mandorle	»	1.736.000
Noci e nocciuole	»	873.000
Castagne	»	4.272.000
Fichi e prugne secchi	»	703.000

— La produzione del granturco nel 1914 è stata di quintali 26.673.000, contro quintali 25.436.000, media dell'ultimo quinquennio.

— A Frascati, per iniziativa del prof. Lotrionte, dir. della cattedra ambulante del Circondario di Roma, si sono gittate le basi di un Consorzio antifillosserico.

— Presso il R. Vivaio di viti americane di Velletri funzionerà anche quest'anno nella 2ª metà di marzo un corso speciale d'innesti.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. P. R. – Roma. — Contro i ranuncoli ed i colchichè – due erbaccie cattive dei prati – giova assai la concimazione con perfosfato minerale da farsi ora in marzo in ragione di 4 – 5 quintali per ettaro.

Sig.ra Tilde – Anagni. — Patate primaticcie raccomandabili sono: la *Chioggiotta*, la *Quarantina*, la *Ronde d'Hollande*, la *Matilde* ecc.

D.n Ezee – Margherita di Savoia. — Per la raccolta delle olive si usano dei pettini speciali di legno di canna su cui si fanno cadere le olive.

Camillo Mancini

RASSEGNA MUSICALE

«FRANCESCA DA RIMINI» DEL M. R. ZANDONAI

Il libretto della nuova opera del m. Riccardo Zandonai non ha bisogno di essere soverchiamente illustrato, chè a tutti è noto come codesta *Francesca* messa in musica dal maestro trentino, altro non è se non la Francesca dannunziana, alleggerita di una notevole quantità di versi e sfrondata di tutti gli episodi secondari, che non avevano vincolo di necessità con la vicenda drammatica.

E' sparito *Bannino*, scomparso l'astrologo: è stato soppresso quel mercatante, che alla prima rappresentazione del poema sollevò le proteste del pubblico per la interminabile enumerazione di stoffe preziose, ed egualmente soppresse sono state figure minori di partigiani di Guido e di Malatesta.

La parte di *Smaragdi*, la schiava di *Francesca*, è stata ridotta ai minimi termini. Quanto a una delle ancelle, Alda, è stata licenziata.

Il libretto ha perduto magnifici versi e non poche sottigliezze. Sarà forse diventato più agile; ma il sacrifizio ha giovato solamente in parte, chè codesta Francesca, pur ridotta ad una psicologia sommaria, rimane tuttavia, considerata musicalmente, opera di dimensioni eccessivamente ampie.

Ora non si scrive più come il cuore detta, ma secondo le formule più astruse della scienza fonica. E come gli autori, anche perchè a corto di idee, tendono a farsi sempre più complicati, l'andare a teatro dopo una giornata di lavoro intenso al quale ci costringe la vita moderna, e rimanervi per quattro o cinque ore per ascoltare musiche prevalentemente cerebrali, finisce col diventare una fatica vera e propria.

Certo, il poema dannunziano aveva in sè elementi tali di bellezza da tentare un musicista; e Riccardo Zandonai, scegliendolo, fu più felice che nello scegliere un soggetto di antipatico verismo, come *Conchita*, o una banalità come *Melenis*.

L'opera non costituisce una novità nel senso assoluto della parola, poichè dopo la prima rappresentazione al *Regio* di Torino ha già percorso vari teatri dell'Italia e dell'estero. Vediamo quindi, brevemente, quale sia stato il lavoro del musicista.

Francesca da Rimini non ha preludio. Pochi accordi di viola e il velario si apre sulla corte della casa dei Polentani.

La prima scena è formata dal gaio cinguettio delle donne motteggianti il giullare. L'arrivo di *Ostasio* con *Ser Toldo*, è caratterizzato rudemente. Con l'uscita dei due la calma torna in orchestra, e il maestro si rivela coi suoi caratteristici tratti, nel corsetto delle donne, sorretto da un pedale di liuto.

La scena tra *Francesca* e *Samaritana* è improntata a una mestizia dolente. La musica tende ad assumere calore, e spesso vi riesce. Il dialogo tra le due sorelle è interrotto dal coro, che irrompe festosamente.

Meno efficace è la ripresa del duetto, costruito su tessiture acutissime. E siamo alla parte più notevole dell'opera, il finale del primo atto.

Il tramonto accende di bagliori il giardino che si scorge al di là della corte. Dall'alto delle logge le donne di *Francesca* si sono aggruppate graziosamente. Un musico svolge sulla viola pomposa una larga frase suggestiva, — che riapparirà nei momenti capitali della tragedia — sostenuta da pizzicati di liuto e dal piffero. *Paolo* appare dal giardino e s'avanza. *Francesca* coglie per lui dal vaso fiammeggiante, ch'è nell'arca, in mezzo alla corte, una rosa vermiglia e con gesto soavemente lento l'offre al sopravvenuto.

La carezza della frase della viola passa come un fremito nell'orchestra e conchiude mirabilmente l'atto — il migliore dell'opera — comunicandogli una impronta di arte severa e nobilmente espressa.

Azione e musica si fondono qui nella più perfetta resultanza, e il maestro raggiunge finalmente la commozione, testimoniando ancora una volta della sua grande coltura e del suo buon gusto.

Il secondo atto ci porta in piena battaglia sulla torre dei Malatesta.

Dopo un breve dialogo di *Francesca* con l'Armigero, s'inizia, col sopraggiungere di *Paolo*, un lungo duetto che avrà più riprese.

Specialmente notevole è la vibrante frase della donna: «*Questo cimento è il giudizio di Dio per la sorte*» che sarà poi riudita a traverso il fragore del finale. Ben colorito è l'irrompere del coro degli uomini d'arme, e assai ben caratterizzata la rude figura dello Sciancato.

La musica si fa tumultuosa con l'arrivo di *Malatestino*, e finalmente la rumorosità, che a più riprese è apparsa in quest'atto, si scatena nel modo più assordante, mentre la battaglia riprende con rinnovato furore.

Atto, codesto, piuttosto debole. Chè se lo strepito può impressionare un ascoltatore superficiale, non trarrà certo in inganno chi abbia qualche dimestichezza con l'arte della musica. Qui ci troviamo appunto nello stesso caso del secondo atto di *Melenis*, in cui il frastuono non riesce a mascherare la esiguità del contenuto musicale. L'episodio finale della battaglia è condotto orchestralmente con grande perizia, ma ha un valore musicale assai relativo.

Per contro, il terzo atto contiene pagine di indiscutibile bellezza, specie nella seconda metà.

Dopo la canzone a ballo, contenuta in forme bene appropriate, l'arrivo di *Paolo* è preparato con sapienza.

Il duetto s'inizia felicemente e subito si fa notare la frase di *Francesca*: «*Paolo, datemi pace!*», cui fa degnamente seguito il leggiadro movimento che fiorisce con le parole di Paolo: «*Inghirlandata di violette m'appariste ieri*».

Il dialogo si svolge, nobilmente ispirato, con rari momenti di stanchezza, fino alla fine dell'atto, che rinnova la stessa commozione del primo episodio, e pel quale non si possono avere che parole di elogio.

Nell'atto seguente il maestro non si mantiene alla stessa altezza. Il quarto quadro a malgrado di pregi orchestrali non risulta troppo continente. Il primo duetto tra *Francesca* e *Malatestino* interrotto dagli urli del prigioniero, non ha grande evidenza, anche per la mancata figurazione musicale del tipo di *Malatestino*. Nè molto persuasive appaiono le scene seguenti, a contrasti vivi di luci e d'ombre, ma forse troppo inutilmente fragorose.

Meglio è l'ultima parte dell'atto che si riconduce nella stanza di *Francesca*, e s'inizia con uno dei soliti procedimenti orchestrali cari al m. Zandonai.

L'atto culmina nel nuovo duetto d'amore tra *Paolo* e *Francesca*, che si snoda con ricchezza di colore, ma non con altrettanta sincerità di calore.

Il finale, breve e tragico, è commentato da un nuovo scatenarsi di tutte le forze dell'orchestra.

Che cosa rappresenta codesta *Francesca* nella produzione artistica del m. Zandonai? Senza dubbio un passo notevolissimo, un indiscutibile progresso. Il m. Zandonai è musicista di bella sapienza tecnica, e questa magnifica padronanza orchestrale egli riafferma brillantemente. Basterebbe il primo atto della nuova opera, il modo dignitoso, bene appropriato col quale egli ha saputo rivestire musicalmente il quadro dannunziano, per meritare al giovine maestro gli onori della vittoria.

Riccardo Zandonai, come abbiamo già accennato, si mostra anche qui con tutti i suoi caratteri essenziali: pregi e difetti.

Egli è sempre l'artefice esperto dei più svariati e audaci impasti, delle più strane sovrapposizioni polifoniche. Nella *Francesca*, come in *Conchita*, come in *Melenis*, ricorrono frequentemente le spezzettature, i piccoli periodi, quegli speciali disegnini d'archi, scanditi da pizzicati e avvivati qua e là da lievi tocchi di legni.

Ma qui, più che altrove, a causa della maggior mole del lavoro, si delinea quello che è sempre stato il punto debole del m. Zandonai: la povertà delle idee melodiche; o meglio la povertà di idee melodiche efficaci e persuasive.

L'insolita rumorosità onde si riveste qua e là questa nova fatica d'arte del maestro non copre le manchevolezze melodiche dell'opera.

Il discorso si svolge con procedimenti preziosi, avvalorandosi di tutte le risorse di una tavolozza smagliante e di una capacità tecnica, che non è comune; ma, ove si tolgano quegli episodi cui abbiamo accennato, questo discorso appare meglio adatto a suscitare il compiacimento nell'ascoltatore che a parlare alla sua anima.

Non è qui il caso di tornare sulla questione estetica da noi già altre volte trattata; se cioè in un'opera moderna debba la melodia palesarsi nelle forme tradizionali, o debba meglio ricercare quei mezzi espressivi che più le convengono. E quindi, nel caso specifico del m. Zandonai, se egli dovesse esprimersi in un modo piuttosto che in un altro, tenuto anche conto del libretto che s'era accinto a musicare.

La questione di forma è per noi di secondaria importanza. L'opera d'arte deve dare una commozione, qualunque sia il mezzo adoperato dall'artista per conseguire questo fine essenziale.

Ciò che nella musica del m. Zandonai, ad onta di pregi veramente peregrini, troppo raramente avviene.

E allora, dinanzi a questo continuo affannarsi delle nostre più belle energie giovanili dietro delle forme d'arte meravigliose, ma che possono considerarsi come tessuti smaglianti gittati a ricoprire vacuità di ossature troppo scheletriche, vien fatto a noi, che pur anelliamo con tutte le forze dell'anima a un rinnovamento artistico, di arrestarci, sfiduciati, e di chiederci se abbiano poi tutti i torti coloro che, riferendosi all'essenza divina della musica, preferiscono quella sommessa sincerità di espressione, vanto tutto italiano, la quale per un fato malevolo, sembra non possa riuscire ad accordarsi che imperfettamente con l'evoluzione delle forme musicali moderne.

Enrico Bosi.

Drammi di terra e di mare

ESPLOSIONE IN UN LABORATORIO PIROTECNICO.

(S) **Bruxelles**, 10 – (*Ufficiale*) — E' avvenuta una esplosione nella scuola pirotecnica di Anversa. Tre persone sono rimaste uccise e sette ferite.

L'accidente avvenne in una vasta stanza, ove i soldati facevano lavori di pulizia e di riordinamento, sotto la direzione di un pirotecnico.

(S) **Londra**, 10. — I giornali pubblicano un dispaccio da Amsterdam annunziante che ieri alle 5 di sera una esplosione formidabile è avvenuta ad Anversa nel laboratorio pirotecnico. Quattordici uomini sono rimasti uccisi e 70 feriti, in maggior parte tedeschi. Due belgi che passavano nelle vicinanze sono pure rimasti uccisi. L'edificio è gravemente danneggiato.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 11 Marzo 1915 S. Benedetto
Leva il sole alle 6 32 – Tramonta alle 6.2
Leva la luna alle 4.19 m. – Tramonta alle 1.28 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 10 Marzo – Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	—	—	[illegible]	—	—
Amburgo	—1.0	nevica	[illegible]	—8.0	3/4 cop.
Vienna	—7.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		[illegible]	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	0.0	3/4 coperto	—	6.0	5.0
Milano	2.0	3/4 coperto	—	6.0	0.0
Venezia	2.[illegible]	coperto	calmo	5.0	2.0
Bologna	2.[illegible]	coperto	—	4.0	1.0
Ravenna	—	—		—	
Ancona	5.0	piove	agitato	10.[illegible]	4.0
Firenze	3.[illegible]	coperto	—	8.0	3.0
Roma	4.0	coperto	—	10.0	4.0
Bari	6.[illegible]	1/2 coperto	calmo	14.0	6.0
Napoli	5.0	piove	mosso	11.0	4.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	piove	—	9.0	6.0
Palermo	7.0	piove	mosso	12.0	5.0
Messina	15.0	3/4 coperto	calmo	13.0	8.0
Cagliari	10.[illegible]	1/2 coperto	calmo	17.0	[illegible].0

Probabilità Regioni settentrionali venti alquanto forti primo quadrante cielo vario, temperatura diminuita Regioni appenniniche venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie località centrali e meridionali, temperatura abbassata. Versante adriatico venti forti primo quadrante alte regioni del secondo altrove, cielo nuvoloso pioggie, temperatura abbassata, mare agitato. Versante tirrenico venti forti quarto quadrante alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie specie località meridionali, temperatura rigida, mare agitato. Versante ionico venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura abbassata mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie specie Cirenaica, temperatura diminuita mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 751.[illegible] — Termometro centigr. massima 9.2 — Minima 4.0 — Umidità relativa 64 — assoluta 5.51 — Vento a mezzodì NNE Stato del cielo nuvolo

Domanda bizzarra.

Qual'è mai la conoscente,
Che se acida diventa
Una festa si rammenta
Di campestre libertà?

Spiegazione del giuoco precedente:
Prec – e tto — PRECETTO.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 6 marzo

Roberto Paolo ferroviere con Fumante Maria Virgilia
Zanchi Pio commerciante con Paoletti Maria.
Fazelli Bruno impiegato con Facellini Ines.
Lodi Ercole impiegato con Scarpa Matilde.
Berrini Roberto meccanico con Schelster Adriana.
Solitario Antonio impiegato con Sibilia Maria.
Conti Daniele tintore con Gopello Virginia.
Rossetelli Umberto impiegato con Tarsini Emma.
Cingolani Arturo impiegato con Brunetti Udigiana.
Dianetti Luigi facchino con Giacomuzzi Celeste.
Salvanno Orlando [illegible] con Rossi Caterina.
Mannocchi Domenico [illegible] con Motè Enrica.
Lepreni Gaspare cameriere con Mariotti Olga.
Angelotti Ernesto impiegato con Fedroli Luisa.
Famillo Federico spedizioniere ferrovie con Farina Vittoria.

MATRIMONI del 7 marzo

Mazzeroni Tommaso impiegato con Berbolanghi Adelia.
Ossi Umberto elettricista con Risei Olga.
Hlato Paolo fotografo con Lastrey Amalia.
Proietti Romani Alberto muratore con Scalo Filomena.
Pintucci Coriolano meccanico con Nore Benedetta.
Giovannetti Alessandro commerciante con Favetta Angela.
Donati Luigi telefonista con Baria Caterina.
Taggiano Tullio muratore con Di Stefano Angela.
Cianfrini Luigi sorvegliante con Settimi Celeste.
Martini Angelo impiegato con Dorba Maria Beatrice.
Barberini Armando sarto con Cimarelli Emma.
Mezzetti Fernando custode con Conti Zenaide.
Parasassi Raffaele scrivano con Neri Domenica.
Giordano Pasquale ferroviere con Macchioni Enrica.
Francesconi Marcantonio ferroviere con Appetiti Carlea.
Minucci Francesco bracciante con Vitali Virginia.
Savina Domenico meccanico con Marinozzi Ermelinda.
Bollina Fortunato uff. telegr. con Bosica Rosa Maria.
Marossi Germano bracciante con Carta Paola.
Biasi Filomeno chauffeur con Lanzi Erafina.
Buonaparte Virgilio tipografo con Pazzani Stella.
Santori Ottavio pittore con Fabbri Filomena.
Rossi Pasquale manovale con Sambuchini Battista.
Deodati Angelo bracciante con Alonzo Assunta.

MATRIMONI dell'8 marzo

Servicoli Guido intagliatore con Mori Maria.
Rossi Augusto vaccaio con Marsili Elvira.
Saccaro Oscar falegname con Gianturco Maria.
Grammarelli Arturo imbianchino con D'Emilia Maria.
Bonaventura Gino impiegato con Cerabrini Italia.
Priori Domenico fabbro con Bagnaresi Paola.
Faini Pietro impiegato con Salvati Fernanda.
Benedetti Roberto pizzicagnolo con Zanconi Luigia.
Conti Angelo fornaio con Rocchi Maria.
Mattiacci Guido possidente con Manetti Emilia.
Mariotti Romolo negoziante con Vecchioni Gelsomina.
Follia Vincenzo barbiere con Grassi Elettra.
Livi Carlo bagnino con Grottani Italia.
Capobianchi Giulio biciclettaio con Coletta Vienna.
Battisti Amedeo bracciante con Savoni Eugenia.

Nati e morti denunziati il 8 marzo
Nati 63
Morti 20 di cui 11 sotto i 7 anni

Morti

Bettini Giacomo fu Pietro 66 Arcade pensionato con.
Costantini Antonio fu Angelo 78 Roma dottore. ved.
Galeazzi Clorinda fu Antonio 85 Roma stiratrice nub.
Pedemonti Francesco fu Domenico 71 Genzano vetturino ved.
Tonini Edmondo di Emilio 20 Roma studente cel.
Sciocchetti Antonio di Giacinto 16 Caprarola possidente cel.
Provera Eugenia fu Ernesto 68 Mirabello ved. Cicero
Giacomelli Francesco fu Ignazio 80 Frosinone negoziante con.
Fiori Giacomina di Ugo 10 Fos imp. nub.
Rossi Francesco fu Antonio 62 Forlì imp. nub.
Marcellozzi Giuseppina fu Alibrando 73 Terni ved. Calamari
Natali Renata di Giovanni 24 Roma nub.
Moscato Rosa fu Emanuele 28 Roma con. Saverosi
Sandri Ida fu Gaetano 49 Bologna ved. Bandini
D'Adilia Oreste fu Angelo 62 Zagarolo calzolaio ed.
Ambrosetti Angelo di Pietro 22 Anagni contadino cel.
Guarnini Domenico fu Enrico 46 Roma scalpellino con.
Pierdomenico Germano fu Saverio 64 Canale di Vico cel.
De Filippo Guglielmo di Domenico 13 Roma cel.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10 marzo 1915 – Pres.: **Manfredi.**

Alle ore 15,5 si dichiara aperta la seduta.

NUOVI SENATORI

Presidente. Da comunicazione al Senato del seguente elenco di nuovi senatori

Albertini Luigi, Amero d'Aste Stella Marcello, Bonin Longare conte Lelio, Brusati Roberto, Casalini Alessandro, Chiappelli Alessandro, Clemente Pasquale, Del Gallo di Roccagiovine A., De Novellis Fedele, De Petra Giulio, Di Rovasenda Alessandro, Fabri Carlo, Ferrero di Cambiano Cesare, Frizzi Lazzaro, Galluppi Enrico, Giunti Leopoldo, Guidi Ignazio, Luris Adolfo, Marconi Guglielmo, Muratori Angelo, Palummo Natale, Passerini Angelo, Pollorano Silvio, Pitzè Giuseppe, Raccuini Domenico, Resta Pallavicino Ferdinando Ronco Nino, Ruffini Francesco, Sili Cesare, Spirito Beniamino, Tassoni Giuseppe, Venosta Luigi, Vollemborg Leone.

Presidente. Dà lettura dei titoli dei disegni di legge trasmessi al Senato dal Governo e dal Presidente della Camera, che furono già approvati dal Parlamento.

Comunica inoltre le dimissioni da membri del Consiglio per l'emigrazione dei senatori Reynaudi e Santini.

ANNUNCIO D'INTERPELLANZE.

Presidente da lettura delle seguenti interpellanze:

Santini, chiede d'interpellare il Governo intorno alle conseguenze, che, nei riguardi della nostra situazione Mediterranea, possono derivare all'Italia dal nuovo assetto politico amministrativo dell'Egitto.

Santini chiede d'interpellare il Presidente del Consiglio, Ministro agli Interni, circa i provvedimenti, che, nel supremo interesse della Patria ed in riferimento alle sue dichiarazioni del 18 dicembre 1914 in Senato ha adottato, ed è certamente in via di adottare, di fronte alle false, antipatriottiche notizie di chiamata alle armi della milizia mobile, propalate da un giornale del mattino di Roma.

Sandonnini, chiede d'interpellare i Ministri di Grazia e Giustizia e delle finanze per sapere se di fronte agli inconvenienti sorti nell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto 19 novembre 1914 sulla legalizzazione delle firme negli atti, certificati, copie o estratti dei pubblici funzionari, ufficiali e liberi professionisti, ed al pregiudizio e ritardo che ne derivano all'esercizio delle mansioni giudiziarie ed amministrative, non credano opportuno di riformare sollecitamente tali disposizioni in modo da togliere di mezzo ogni inciampo.

Santini. Chiede di interpellare il Ministro della guerra sulla organizzazione dei servizi sanitari del Regio Esercito nei riguardi di eventuali mobilitazioni.

Frola Chiede di interpellare gli onorevoli Ministri delle finanze e di grazia e giustizia per conoscere i loro intendimenti sovra le domande delle curie forensi e dei privati per eliminare gli inconvenienti e le illegalità derivanti dall'applicazione del Regio decreto 19 novembre 1914 per le legalizzazioni degli atti e produzioni nanti le autorità giudiziarie.

Frola Chiede d'interpellare l'onorevole Ministro dei lavori pubblici per conoscere:

1° I motivi della inesecuzione della convenzione stipulata col Municipio di Torino per la esecuzione dell'abbassamento del piano del ferro nelle stazioni ed adiacenze ed opere inerenti;

2° Se non intenda di comprendere con le prime opere ad eseguirsi per la navigazione interna quella del Canale navigabile Pavia-Casale-Torino come integrazione del Canale Venezia-Pavia.

TERREMOTO NEL LAZIO E NELLA MARSICA.

Presidente (*levandosi in piedi e con lui tutti i senatori e Ministri presenti*).

Onorevoli colleghi.

Ci separammo sulla fine dell'anno atterriti dall'immane guerra accesa in Europa, che fatalmente tuttora più estesa imperversa. Il nuovo anno, non ancora a metà del primo mese, ci ha funestati nel nostro Lazio, nella Marsica, in Terra di lavoro, con diverso flagello. Là fuori le umane belve si dilaniano; qui la bruta natura si ribella, abbattendo distruggendo, desolando.

Ma, se v'è il demone del male, nemico dell'umanità, la divinità del bene lo sfolgora. Frana la terra, si scuote il suolo, le direccate pacifiche abitazioni sono fatte sepolcri di vivi; ove era città o borgata son macerie ed un deserto di morte; tutto è tetro, il cielo fosco, l'aria lugubre; altro non rimane che gemito di languenti stridore di fuggenti. Quand'ecco dall'orizzonte un raggio bello, una luce si spande su quella scena orrenda; è il raggio della carità, la luce della beneficenza è il Re, che accorre, tutta la Nazione, che soccorre.

Il Senato, in questo suo primo radunarsi dopo il disastro, mandando il pianto alle vittime e la commiserazione ai paesi colpiti; ed ai sofferenti superstiti, volge il suo omaggio alla virtù del Re ed alla pietà delle Regine consorte e madre, e regal congiunta d'Aosta che furono le Auguste confortatrici. Al Governo rendiamo plauso dei provvedimenti suoi e dei propositi d'altri, cui sarà caldo il nostro suffragio.

Lode dell'adempito dovere a quanti degli uffici e delle milizie vi posero abnegazione ed amore; onore sia a tutti i caritatevoli e generosi.

Anche il dolore ha unito i cuori italiani e riaffermato la concordia nazionale; quella concordia che ci stringe di un patto dalle Alpi allo Stretto; quella concordia che ha consolidato il Regno (*vivissime approvazioni*). In quest'arduo momento della condizione internazionale auguriamo egualmente savia la Nazione. Fede ferma nei destini della Patria; spirito pronto al sacrificio, fiducia piena nel Re e nel suo Governo, daranno forza alla condotta, tracciata con alto concetto dal Presidente del Consiglio nella sua risposta al Presidente dell'altra Camera, di reggere le presenti sorti della Patria guardando alle *memorie e glorie del nostro passato, alle speranze ed agli ideali nostri dell'avvenire* Evviva il Re! (*Vivissimi e prolungati applausi*).

COMMEMORAZIONI

Presidente commemora i senatori defunti **Patrizi, Trotti, Riberi, Pastro, Mariotti, Severi, Medici del Vascello, Polvere** e per espressa volontà del defunto si astiene dal commemorare il sen. **Giorgi** e si limita ad un reverente ed affettuoso saluto in sua memoria.

Si associano alle commemorazioni i sen. Di Broglio, Santini e Cavalli per Pastro; Sandrelli per Severi; Astengo per Medici; Greppi Emanuele e Bava Beccaris per il march. Trotti e D'Andrea per Polvere.

Carcano (*Min. del Tesoro*) a nome del Governo si associa al lutto del Senato.

Presentazioni di disegni di legge.

Il Min. del Tesoro presenta il bilancio delle poste. Il Ministro delle poste alcuni disegni di legge per nuove linee telefoniche. Il Min. della Guerra il disegno di legge per il richiamo temporaneo in servizio degli ufficiali di milizia mobile e ne chiede l'urgenza, che viene accordata. Il Ministro della Marina alcuni provvedimenti riguardanti i farmacisti della R. Marina.

Estrazioni a sorte degli uffici.

Presidente, ordina l'estrazione a sorte degli uffici che viene fatta dal Segretario *Torrigiani*.

Presentazione di un disegno di legge.

Salandra (*Pres. Consiglio*) — Presenta un disegno di legge per il trattamento di pensione per i salariati degli enti locali, in sostituzione di uno consimile che trovasi da tempo innanzi al Senato e che dichiara di ritirare.

La seduta è tolta alle 17,15.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 marzo – Pres.: **ALESSIO** – ore 14.

Verificazione di poteri.

Presidente, annunzia che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del Collegio di Patti. Sarà discussa nella seduta di sabato.

La stazione di Rossano.

Visocchi (*LL. PP.*) dichiara all'on. Joele che nessun reclamo è pervenuto agli uffici ferroviari circa il cattivo funzionamento o la trascurata manutenzione della stazione di Rossano.

Assicura però che l'Amministrazione ferroviaria vigilerà perchè i servizi procedano regolarmente, e, se potrà occorrere provvederà a rinforzare il personale di quella stazione.

Joele, non è completamente soddisfatto ed invoca adeguati provvedimenti.

Il Consiglio Scolastico di Genova.

Rosadi, (*Istruzione*) dichiara all'on. Rissetti che la nomina dei membri del Consiglio scolastico provinciale di Genova, è veramente avvenuta con qualche ritardo, che deve ritenersi giustificato. Se però l'onorevole interrogante credesse di dovere attribuire a negligenza di funzionari, il Ministero non mancherebbe di disporre le opportune indagini sulle colpe che gli fossero segnalate.

Elezioni annullate.

Presidente, legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sull'elezione contestata del collegio di Borgo a Mozzano (eletto Tombo).

La Giunta a voti unanimi propone di annullare l'elezione e d'inviare gli atti all'autorità giudiziaria.

Pone a partito queste conclusioni.

(*Sono approvate*).

Legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulla elezione contestata del collegio di Capannori (eletto Graban).

La Giunta unanime propone l'annullamento.

Pone a partito questa proposta.

(*E' approvata*).

Dichiara vacanti i Collegi di Borgo a Mozzano e di Capannori.

Autorizzazioni a procedere.

Presidente, legge le conclusioni della Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il dep. Caso, per il reato di falso in scrittura privata e abuso di foglio in bianco.

La Commissione propone unanime di concedere la chiesta autorizzazione.

Caso, convinto che il giudizio metterà in luce le male arti dei suoi avversari politici, prega la Camera di accordare la chiesta autorizzazione a procedere.

Presidente, pone a partito le conclusioni della Commissione.

(*Sono approvate*).

Legge le conclusioni della Commissione incaricata di riferire sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Gambarotta e De Felice-Giuffrida per duello; e Gallenga; Scialoja; Barzilai; padrini.

La Commissione unanime propone che sia concessa l'autorizzazione a procedere contro i deputati Gambarotta e De Felice-Giuffrida; che sia invece negata quella contro i deputati Gallenga, Scialoja e Barzilai.

Mette a partito queste proposte.

(*Sono approvate*).

Svolgimento di una proposta di legge.

Turati, svolge una proposta di legge per disposizioni interpretative circa alcuni casi di ineleggibilità ai Consigli comunali e provinciali.

Osserva che la imprecisa dizione dell'ultimo testo unico della legge comunale e provinciale ha avuto per effetto di estendere anche a quei medici che pur non hanno carattere di veri e propri impiegati dei comuni o degli istituti di pubblica beneficenza, l'ineleggibilità da cui prima erano colpiti soltanto gli impiegati amministrativi e contabili di tali enti.

Raccomanda quindi alla Camera la sua proposta di legge la quale ha per effetto di rendere eleggibili i medici che a codesti istituti prestano soltanto opera professionale di assistenza o di consulenza.

Celesia, (*Sottosegretario di Stato per l'Interno*) con le consuete riserve non si oppone a che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(*La proposta di legge è presa in considerazione*).

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge.

Maggiore assegnazione di 16 milioni da iscriversi al capitolo 189 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello Stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914–15

Autorizzazione di prelevare lire 308,975 dal fondo di riserva della gestione della Cassa dei depositi e prestiti a saldo delle spese occorse nella costruzione della nuova sede della Cassa stessa.

Conversione in legge del regio decreto 30 agosto 1914 1914, n. 909, e altre disposizioni relative alla concessione di mutui ai comuni per integrare l'opera di soccorso a favore dei rimpatriati bisognosi.

Presidenza MARCORA.

Si riprende la discussione sul

Bilancio dei LL. PP.

Luciferò, riconosce che la Calabria non ha a dolersi dell'opera dell'attuale Ministro dei lavori pubblici.

Troppo lungo però è stato l'indugio nell'iniziare l'esecuzione di leggi venute anch'esse troppo tardi. Di qui le legittime impazienze di quelle popolazioni.

Altro giusto motivo di doglianza è poi la sperequazione tra gli stanziamenti di bilancio per opere pubbliche in Calabria e quelli per lavori in altre regioni, sperequazione che solo in parte può giustificarsi con ragioni d'ordine tecnico.

Invoca anch'egli una proroga del termine assegnato per le domande di concessione di mutui di favore ai comuni per l'esecuzione di opere pubbliche.

Constata la necessità di aumentare gli stanziamenti previsti dalla benefica legge per la Calabria per l'esecuzione delle opere da compiersi dallo Stato in quella regione.

Raccomanda al Ministro di rompere gli indugi della burocrazia e le difficoltà che frappongono le imprese assuntrici, sollecitando l'esecuzione di quelle opere pubbliche, da cui la Calabria attende tanti vantaggi.

Insiste a questo proposito sulla utilità igienica, tra cui segnala in modo speciale quella del Neto, che gioverebbe alle due provincie di Cosenza e Catanzaro.

Urge pure affrettare la costruzione di quelle strade, per cui i fondi sono già stanziati in bilancio.

Tra le opere marittime raccomanda in modo speciale quelle del porto di Cotrone, esprimendo la speranza che si vogliano abbandonare quei criteri di malintesa economia, con danno dell'Erario e dei lavori stessi, finora seguiti.

Anche le opere di rafforzamento degli abitati non debbono essere lasciate incompiute se vuolsi che raggiungano lo scopo.

Afferma pure la necessità di non trascurare più a lungo la sistemazione idraulica ed il rimboschimento, adeguando, se occorre, gli stanziamenti alla entità delle opere che si debbono eseguire.

Lamenta la lentezza con cui si provvede alla costruzione delle nuove ferrovie calabresi, e raccomanda che intanto non si lesinino i sussidi alle linee automobilistiche.

Segnala infine le grandi speranze che le popolazioni calabresi ripongono nei laghi silani

Concludendo, confida che l'onorevole Ministro vorrà rivolgere tutte le sue sollecitudini a soddisfare le legittime aspirazioni della nobile e patriottica regione calabrese. (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Mederi, lamenta che non si sia lasciato al Commissario civile per la Basilicata la necessaria autonomia e che il Ministero anzichè limitarsi a controllarne l'opera l'abbia intralciata.

Osserva che per la costruzione dei nuovi acquedotti si sono fatti progetti di carattere eccessivamente grandioso senza preoccuparsi se essi fossero proporzionati agli stanziamenti del bilancio e alla potenzialità finanziaria degli enti locali che debbono contribuire alla relativa spesa.

Frattanto l'urgenza si fa ogni giorno maggiore.

L'oratore è d'avviso, che, quando un comune può risolvere da sè il problema, non sia il caso di respingere una più sollecita e più sicura soluzione in attesa di altre più remote e più dispendiose.

Esorta poi il Governo a rivolgere in particolar modo le sue cure al rimboschimento per evitare frane disastrose come quelle che ultimamente si sono dovute lamentare, ed impedire la rovina delle strade, dei ponti e di altre opere pubbliche.

Rilevando poi la importanza anche strategica della linea ferroviaria che attraversa la Basilicata e collega Napoli con Taranto raccomanda che si provveda ad assicurarne per ogni caso il regolare funzionamento.

Conclude ricordando all'on. Ciuffelli il suo viaggio accanto all'on. Zanardelli, attraverso la Basilicata ed esortandolo ad esaudire gli antichi e legittimi voti di quelle generose popolazioni. (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Falcioni, lamenta i ritardi che troppo di frequente si verificano nel disbrigo delle pratiche per concessione di opere ferroviarie.

Una maggiore alacrità contribuirebbe anche a dare maggior lavoro ai disoccupati.

Rilevando poi come la scarsità del carbone abbia resa necessaria la soppressione di non pochi treni, osserva che sarebbe stato questo il momento più opportuno per studiare la elettrificazione di non pochi tronchi ferroviari.

Per il trasporto del carbone per uso delle ferrovie vorrebbe si provvedesse con navigli di Stato.

Sempre in materia di servizio ferroviario sollecita la soppressione dei passaggi a livello e il raddoppio di molti binari.

Ricordando poi come la Svizzera sia obbligata pel trattato 25 ottobre 1905 a costruire una seconda galleria del Sempione quando il traffico abbia raggiunto una certa misura, nota che tale opera è divenuta ormai indispensabile ed urgente, attese le cattive condizioni del primitivo tunnel.

Senonchè questa seconda galleria sarà compiuta, e non ancora il Governo italiano avrà costruito la nostra linea di collegamento, che vorrebbe a doppio binario.

Sollecita questa costruzione per la quale insiste anche il Governo svizzero.

Coglie questa occasione per affermare le grandi benemerenze di Riccardo Bianchi, che meritò veramente la gratitudine del Paese.

Confida che l'onorevole Ministro vorrà tener conto delle sue osservazioni e accogliere i propositi da lui manifestati. (*Approvazioni – Congratulazioni*).

Francesca, raccomanda al Ministro di introdurre nell'Amministrazione dei lavori pubblici un opportuno decentramento, e di sollecitare le pratiche per la concessione e il compimento delle opere pubbliche.

Da inoltre ragione del seguente ordine del giorno.:

« La Camera, confidando che il Governo farà rispettare la legge ed il contratto per la costruzione dell'Acquedotto Pugliese e che farà opera efficace a sollecita per risolvere il problema della irrigazione, passa all'ordine del giorno ».

Ricorda che la società assuntrice erasi obbligata a fornire l'acqua col 31 dicembre 1914 a ben settantatrè centri.

Ora a quest'obbligo la società non ha ottemperato, molti lavori e di scavo e di tubulatura essendo ancora arretrati.

La società molto probabilmente non sarà quindi nemmeno in grado di ultimare l'opera per l'epoca stabilita.

Invoca quindi dal Governo dichiarazioni che valgano a rassicurare le popolazioni interessate. (*Approvazioni*).

Serra incomincia col dire che non si dia taccia di gretto ed angusto regionalismo alla frequente ansiosa invocazione di mezzi indispensabili di comunicazioni con vie rotabili e ferrate, di mezzi di miglioramento igienico, agricolo, industriale giacchè lo Stato stesso colle sue leggi, il bilancio in discussione coi suoi capitoli consacrano il principio di speciali provvedimenti per necessità locali ad una parte sofferente dell'organismo nazionale a beneficio definitivo della vita più alta e feconda della Patria.

Il terremoto del 1905 determinò la legge portante provvedimenti a favore della Calabria. Se condizioni specialissime determinarono questa legge, non possono ad essa applicarsi i criteri malinconici che circolano per entro le pagine della relazione della Giunta del bilancio per l'esercizio 1914–15, temperati a dire il vero dalle sincere e generose pagine scritte dall'on. Ancona, per l'esercizio successivo. E' vero che le necessità politiche inducono molto spesso ed autorizzano opere, per le quali non si trovano gli stanziamenti ma è necessario porre un qualche freno a ulteriori concessioni, e nel tempo stesso curare di spender bene e più presto, semplificando da un lato le procedure tecniche e amministrative, e dall'altra erogando, oltre agli stanziamenti, una parte dei residui.

L'oratore domanda per la Calabria il più celere impiego possibile di quei residui, che al giugno 1914 ascendevano a 13 milioni di lire. Progetti di opere urgentissime sono pronti da mesi e si inizino al più presto i lavori relativi. E' debito dello Stato verso il paese lo notava Sacchi Ministro e lo ripete il relatore della Giunta del Bilancio – che le opere si eseguano è un suo impegno di onore che non si violino disposizioni dettate per alcune dolorose necessità.

La Calabria, che tanti esperimenti dolorosi aveva patito nel campo degli inadempimenti di leggi dello Stato, che aveva visto formata sul nascere persino quella linea ferroviaria Cosenza–Nocera che doveva essere, per una legge del 1879 la continuazione della grande arteria ferroviaria interna, tanto che si disse dai competenti un vero delitto militare il non averla eseguita; la Calabria, vede ora, in gran parte inapplicata la legge 1905 che concedeva i provvedimenti speciali. Le comunicazioni deficienti, la mancanza di approdi, la necessità di frenare il corso pericoloso dei torrenti, consigliarono i provvedimenti legislativi a favore della Calabria. Ma la legge purtroppo conteneva omissioni e furberie, -quelle furberie che preparano la dimenticanza quando è trascorso l'ottimo emotivo per le sciagure presenti. Gli stanziamenti sono fatti per un termine troppo lungo di 18 anni, e sono fatti per somme minime nei primi anni e somme ingenti per gli ultimi, mentre forse si imponeva il contrario. Allo stesso modo un Decreto del 18 febbraio scorso tendente a fare aumentare di 7 milioni e mezzo gli stanziamenti dei quattro più prossimi esercizi, distribuisce le somme col sistema della piramide rovesciata: da 300 mila lire nell'anno in corso, a 3 milioni nel 1918!

L'oratore offre un esempio tipico del modo come gli impegni dello Stato si mantengono per la Calabria. Nella tornata dell'11 dicembre 1906 un deputato della regione insisteva per la esecuzione della Ferrovia Silane, ed Emanuele Gianturco, Ministro dei LL. PP. rispondeva assicurando che se per il 1907 non vi fossero state offerte private, il Governo avrebbe provveduto direttamente alla costruzione, eseguendo così strettamente la legge. Intanto al 1915 non vi sono neppure i progetti.

Le Ferrovie Silane richiamano al pensiero dell'oratore i grandi laghi silani che dovranno colla portentosa produzione di energia elettrica segnare la nuova feconda vita industriale di una regione intera, risolvendo, con tanti altri anche il problema delle Ferrovie trascorrenti per la grande Selva Brusia.

Continua notando che dalla contemplazione di un avvenire lieto, cui il Governo darà il concorso più alacre perchè sia al più presto raggiunto, ripiomba nella contemplazione di un pauroso presente in ordine alle sistemazioni idrauliche e forestali e in ordine alle bonifiche e frane. Anche per queste la legge del 1905 dava provvedimenti confortanti rimasti quasi del tutto ineseguiti, da una parte per deficienza di stanziamenti e dall'altra per deficienza di uffici idraulici e forestali, che il Governo dovrà radicalmente riformare e coordinare.

La voce di una regione — finisce per concludere l'oratore — valga in quest'ora la voce della Patria.

La Calabria fu messa in prima linea dal terribile fato cosmico e tellurico, che ha provato in quest'ultimo decennio tanta parte della nostra Italia. Aiutandola a sollevarsi nell'adempimento delle buone leggi anche essa, come le altre regioni crudelmente percosse, saprà mostrare con trionfale rinascita le indistruttibili energie della sua stirpe. (*approvazioni e congratulazioni*).

Negretti, lamenta che i Comuni del Lazio non siano stati compresi nell'elenco dei Comuni a cui vengono estesi i provvedimenti del terremoto.

Chiede quindi per quei comuni una parola di assicurazione.

Si occupa poi delle frane e richiama l'attenzione del Ministro sulle frane di Anagni ed invita il Governo a provvedere per venire in aiuto di quei comuni modificando la legge del 1904 sulle frane, con la quale si addossano ai Comuni parte delle spese, che i comuni stessi non sono in grado di sostenere.

Raccomanda al Ministro di sollecitare poi l'approvazione dei lavori pubblici nella provincia romana.

Rileva poi lo stato deficiente di vie di comunicazioni di moltissimi comuni della provincia romana che mancano di linee ferroviarie, tramviarie e automobilistiche.

Raccomanda anche lo sviluppo delle vie vicinali per le quali si manifesta un grande disinteresse da parte dello stato e dei comuni e invita il Governo a voler procedere riformando l'attuale legislazione rendendola più rispondente alle esigenze della vita economica nazionale moderna. (*Approvazioni*).

Cavagnari, svolge tre suoi ordini del giorno.

Egli chiede al Governo che siano preparati gli studi per la linea ferroviaria interna Genova-Spezia, la cui urgente necessità di costruzione è ben lungi dal farsi ancora attendere nell'interesse della continuità e sicurezza del servizio.

Reclama i provvedimenti legislativi per affidare alle provincie la manutenzione delle strade rimaste fin qui a carico dei comuni insufficienti per mancanza di mezzi e di uffici tecnici competenti al disimpegno dell'incarico, con grave pregiudizio e sperpero del pubblico patrimonio.

Inoltre vuole che siano mantenute alla linea costruenda Genova-Milano le caratteristiche di *direttissima* che ne determinarono l'approvazione legislativa.

Conclude invitando il Governo a provvedere (*approvazioni*).

Presidente, rinvia il seguito della discussione.

Votazioni segrete.

Comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati.

Risultano tutti approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19,25 la seduta è tolta.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Il maggiore Rareton chinò il capo ed allargò le spalle.

— Chi è questo Stopford? Lo vedi spesso, non è vero? Mi sembra sia il deputato di Todmington o qualcosa di simile. Bada che non sia la caccia al tuo denaro, Maria. Non c'è da fidarsi di alcuno in questi giorni, nè io avrei fiducia in anima vivente. Il denaro è la sola cosa a cui la gente sembra tenere.

E tutto ciò fu detto con un accento, quasi doloroso.

— Io voglio molto bene al signor Stopford, papà.

Il maggiore Rareton si tirò nuovamente i baffi. Si sarebbe creduto con difficoltà ch'egli aveva combattuto in Crimea: l'eretta persona, gli occhi brillanti, l'assoluta mancanza di rughe e di capelli bianchi lo facevano sembrare giovane ancora. Nonchè i denti sanissimi che facevano la disperazione dei dentisti e che sua figlia invidiava.

— Ebbene mia cara diss'egli tossendo forte, da retta a me, non lo sposare Tu sei libera, hai tutto quello che al mondo puoi desiderare e la tua età è tale che ti permette di andare ovunque, senza essere accompagnata. Credimi in oggi....

Maria volse di nuovo lo sguardo all'orologio. Sapeva che nulla ormai avrebbe arrestato suo padre, ingolfato nei paragoni della gioventù odierna e quella passata.

— Desiderate una tazza di tè, babbo?

— Non ne assaggio mai; è buono soltanto per i ragazzi ed i vecchi.

— Allora un po' di whisky e soda?

— Veleno figlia mia, veleno. E poi, bisogna che scappi: la tua povera mamma va sulle furie quando mi assento per più di cinque minuti.

Esitò, prese il cappello, aggiustò i suoi involti, mosse verso l'uscio ed esitò nuovamente.

— Fammi pensare un po': avevo qualcosa da chiederti, disse pensoso. Ah! riunì tutti i suoi effetti in una mano mentre con l'altra frugava affrettatamente nelle sue tasche. Vediamo! e rise di un riso lieto, franco, quasi infantile. Sono senza un centesimo. La tua cara genitrice mi tiene molto a corto. Non hai un mezzo marengo? Te lo renderò indubbiamente domani.

Maria si alzò, cercò il porta-monete e lo aprì. Il maggiore Rareton la osservava con una certa ansietà.

— A dirti la verità ho assoluto bisogno di cinque sterline. Cioè non è molto corretto di dirlo, così d'un tratto; in ogni modo posso attendere fino...

Maria sospirò e guardò nuovamente l'orologio, quindi si sedette e firmò uno chèque.

— Che cosa fate del vostro denaro papà?

Ella avrebbe potuto dire più giustamente: del nostro denaro.

— Tua madre mi tiene a corto, così a corto!

Fu picchiato all'uscio e la cameriera entrò, tenendo in mano una busta ed un piccolo vassoio d'argento su cui era un biglietto da visita. Le ciglia di Maria si aggrottarono quand'ella lo prese in mano.

— Avete detto che ero in casa?

— Sì mylady.

Lady Hetherington battè irritata il piede sul pavimento.

— Immagino che l'avrete fatta entrare nella sala da pranzo.... Sta bene fatela salire quando suonerò, e fra dieci minuti, Glamy sarò pronta per vestirmi.

La cameriera si ritirò e Lady Hetherington porse lo chèque a suo padre.

— Mia cara figliuola, principiò questi, ma sua figlia lo interruppe subito:

— Perdonatemi se sono costretta a lasciarvi poichè temo di essere in ritardo. Conoscete la strada, non è vero?

— Oh, sì, sì, non ti preoccupare per me. Bada la tua pendola avanza di cinque minuti – ed io – continuò prendendo dal suo taschino un grande orologio di oro falso posso darti l'ora esatta di Greenwich. Ed ora me ne vado, raccomandandoti una altra volta di non lasciarti troppo aggirare dalle arti del signor Stopford...

Si guardò intorno e si vide solo. Maria se n'era andata quietamente nella stanza attigua che era la sua camera da letto.

Quando ritornò, suo padre era uscito. Strappando il biglietto portatole dalla cameriera suonò il campanello; quindi si sedette di nuovo nella sua poltrona favorita innanzi al fuoco.

— Miss Mimosa Varles.

Maria non si volse, la porta si richiuse ed ella rimase ancora a fissare il fuoco.

Si udì un fruscio quasi impercettibile di sottane e poi silenzio. Questo venne rotto dalla signora che chiese con voce un po' irritata.

— Ebbene, che cosa volete?

La fanciulla annunziata con il nome di Mimosa sorrise stranamente. Ella rimaneva ritta nel mezzo della stanza, e la sua figura alta e snella, tutta vestita di nero, aveva qualcosa di tragico.

— Ho soltanto cinque minuti da dedicarvi; che cosa volete? ripetè Maria con crescente impazienza. Il maggiore Rareton era qui or ora; spero che non vi abbia veduta.

Mimosa scosse il capo, volgendo lentamente gli occhi intorno, posandoli ora sopra un oggetto, ora sopra un altro, quasi che ognuno fosse nuovo e curioso per lei, quasi che cercasse qualcosa che non poteva trovare. Erano occhi stranissimi ed anche Maria fu colpita dalla loro espressione insolita, poichè sembravano appartenere ad uno che sognasse o fosse preso da un accesso di sonnambulismo.

— Che cosa avete? Sembrate malata — diss'ella più gentilmente, rammentando anche la lontana parentela che correva fra lei e Mimosa: non si conoscevano molto, nè si erano mai comprese, pure avevano una cosa in comune.

— Non volete avvicinarvi al fuoco e sedere?

Mimosa crollò ancora il capo.

— Venni qui per affari di lui e bisogna che riparta questa notte.

Ella parlava in sogno, con una voce monotona simile a quella di una bimba che ripete la lezione. Ora teneva i grandi occhi fissi sulla piccola tavola presso la poltrona mentre continuava a dire —

— Egli disse che voi avreste compreso. Io devo tornare indietro questa notte, ma Paolo mi prevenne che non aveva denaro sufficiente per i nostri biglietti. Potete prestarmi dieci sterline? Ve le renderò senza fallo....

Maria trasalì ed alzandosi percorse in lungo ed in largo la stanza. I grandi occhi azzurri della fanciulla esprimevano qualcosa di pericoloso e d'infinitamente patetico, e in lei stessa v'era alcun che di immateriale.

— Credo di essere costretta a darveli, disse Maria sgarbatamente. E poi fareste bene a bere qualcosa, poichè apparite spossata.

L'orologio suonò di nuovo mentre Maria cercava nella sua scrivania il libretto degli chèques; ma si rammentò subito di averlo portato nella camera da letto, quando suo padre era uscito.

— Sedete, diss'ella dirigendosi verso quella parte. Ho fretta altrimenti vi avrei pregata di rimanere, ma devo assolutamente uscire questa sera.

Non voleva che il suo adoratore, Jim trovasse lì quella fanciulla, di cui non gli aveva mai parlato come, del resto, nè pure di Paolo. Ma non voleva che la vedesse, data la sua bellezza e la sua gioventù.

— Grazie, non abbisogno di nulla, replicò Mimosa. Venni soltanto....

— Attendete un minuto, interruppe Maria.

Quella voce tremendamente monotona e così patetica nello stesso tempo, principiava ad urtarle i nervi. Ella odiava l'infelicità e la miseria, poichè le rammentavano l'epoca in cui sua madre e lei erano cacciate da casa in casa, da tugurio in tugurio, finchè suo padre non le fece sposare lord Hetherington.

Sedendo innanzi alla sua tavola da *toilette*, prese la penna stilografica e principiò a riempire uno *chèque*. Esitò un momento prima di scrivere la cifra, stanca di dover sopperire sempre, a tutte le spese della intera famiglia. Paolo sapeva ch'ella era ormai a corto di contante sapeva ogni cosa ed avrebbe dovuto, come lei, principiare a spaventarsi del suo giuoco pericoloso.

Continua

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME
Convocazioni pel mese di Marzo.

20 Molino e silindri in Trevi–Trevi.
» Lanificio e canapificio nazionale–Milano.
» « Eva » Genova.
» Istituto immobiliare Tiberino–Città di Castello.
» Commissionaria orientale–Milano.
» Ferrovia Mantova Modena–Torino.
» Società importazioni carni–Venezia.
» Illuminazione elettrica–Roma.
» « Lariana » di navigazione a vapore sul lago di Como–Como.
» Albergo Partfe–Bergamo.
» Cotonificio Bolla–Torino.
» Cartiera Pirola e C. Milano.
» Impresa elettrica Negrini Milano
» Condotta acque potabili–Torino.
» La Cotonaria–Milano.
20 Fornaci alle Sieci–Firenze.
» Continentale di prodotti alimentari–Milano.
» Imprese elettriche Alberti e C. Milano.
» Italiana Maestrichtsche Mukwit–Vado Ligure
» Odorico e C. Milano
» Pavese di elettricità Alessandro Volta–Pavia.
» Emiliana di servizi elettrici–Milano.
» Ghiacciaia romana–Roma.
» Industriale transtiberina–Roma.
» Magazzini frigoriferi genovesi–Genova.
» Filatura di cascami di seta–Milano.
» Italiana del gas Clayton–Genova.
» Italiana assicurazioni infortuni–Milano.
» « Ernesto Breda » di costruzioni meccaniche–Milano.
» Forze idrauliche alto Po–Milano.
» Guidovia Camuna–Lovere.
» Unione Italiana Tramvai elettrici–Genova.
» Sviluppo superfosfati–Livorno.
21 Cereria Cappelli–Borgomanero.
» Ferrovie complementari della Sardegna–Cagliari.
» Officine liguri « Entella » Chiavari.
» Edison di elettricità–Milano.
» Imprese elettriche Conti–Milano.
» Ferrovia Intra Premeno–Milano.
» « La Torrescola » Milano.
» Filovie Albesi–Alba.
» Fratelli Lualdi–Busto Arsizio.
» Martesana di elettricità–Milano.
» Ostetila–Milano.
» Industria acido tartarico–Casale Monferrato.
» Idroelettrica Valle d'Aosta–Milano.
» Piccolo Credito Monzese–Monza.
» Ferrovia elettrica Valle Brembana–Bergamo.
» Coderna e C. Milano.
» Elettrica alto Cremonese–Milano.
» Veneta cementi–Adria.
» Padovana telefoni–Padova.
» Fabbricazione materiali in cemento–Bergamo.
» « Proverbio » Industrie grafiche e cartonaggio–Legnano.
» Editrice « Avanti » Milano.
» Tramvia Viggiù–Viggiù.
» Banca di Perugia–Perugia.
» Valle Meria–Rongio.
» « Fiducia » di Assicurazioni–Milano.
» Industria Elettrica–Arzignano.
» Acciaieria e Ferreria del Calcotto–Castello Sopra Lecco.
» Banca di Firenze–Firenze.
» Laboratorio elettrotecnico Magrini–Bergamo.
» « La Minerva » di costruzione Case Roma.
» Idroelettrica Valdimagra–Milano.
» Elettrica Apuana–Milano.
» « Eguaglianza » di assicurazione grandine–Milano.
» Italiana di equipaggiamenti militari–Roma.
» La Filotecnica Salmoiraghi–Milano.
» Fonderie Liguri–S. Pierdarena.
» Edilizia–Pescara.
» Unione pugliese gesso e cemento–Bari.
» « Gianicolo » –Roma.
» Padovana del ghiaccio artificiale–Padova.
» Cotonificio fratelli Dell'Acqua–Milano.
» Banco di Anzio–Anzio.
» Siero antiagalassico Marra–Roma.
» Consumatori carboni–Ancona.
» Medese di elettricità–Meda.
» Calzificio Reggiano–Reggio–Emilia.
» « Lautirina » di gas, elettricità ed acqua–Cantù.
» Metallurgica cuneese–Cuneo.
» Spatz–Milano.
» Idroelettrica Ligure–Milano.
» Automobilistica Chienti–Nerina Roma.
» American Express Company–Genova.
» Colli Parioli–Roma.
» Fabbrica di calce e cementi–Casal Monferrato.
» Verbano per la trazione elettrica–Pallanza.
» Stabilimento fratelli Maraschi–Torino.
» Commercio coloniali droghe medicinali–Milano
» Leopoldo Panagini–Milano.
» Tramvia Sedriano Magenta Sedriano–Cuggiono–Castano–Milano.
» Navigazione interna–Milano.
» Elettrica Brindisina–Brindisi.

Ferrovie dello Stato.
Comunicato della Direzione Generale.

Gare di appalto a licitazione privata.

Prolungamento del binario d'incrocio nella Stazione di Monterosso, sulla linea Genova-Spezia. Importo dei lavori lire 413.000. Seduta di aggiudicazione giorno 16-3-915.

Costruzione e posa in opera di una pensilina metallica sulla fronte verso ferrovia del fabbricato viaggiatori nella stazione di Foligno della linea Terni–Falconara. Importo del lavoro lire 21.400. Seduta di aggiudicazione giorno 20 – 3 – 1915.

Fornitura di numero 100.000 saponette. Termine utile 17 – 4 – 1915 alle ore 15.

Chilogrammi 20.000 di pasta velocigrafica alla ditta Ch. Lorilleux e C. di Milano.

Chilogrammi 15.000 di sale ammoniaco in polvere per pile di cui la gara del 31 – 12 – 1914 è stata aggiudicata alla ditta Cesare Pegna e Figli di Firenze.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *D'Amico Antonio*, proprietario della ditta Angelo D'Amico, officina meccanica e fonderia, via dei Fienili n. 44. Fallimento su propria istanza – Dal bilancio risulta: attivo lire 247.804,31; passivo lire 239.444,88. Giudice delegato: avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: avv. Michele Lavagna, via dell'Umiltà n. 46 Prima adunanza dei creditori: 20 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 aprile – Chiusura: 17 aprile.

Filipponi Alberto, sartoria, via Quattro Fontane n. 10 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 15.107,25; passivo lire 41.406,53 – Giudice delegato: avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: rag. Luigi Capuani, via Buonarroti n. 39 – Prima adunanza dei creditori: 20 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 2 aprile – Chiusura: 17 aprile.

Ferrari Alberto, oggetti sacri, via Condotti n. 72 – Fallimento su propria istanza – Dal bilancio risulta: attivo lire 15.107,25; passivo lire 41,406,53 – Giudice delegato: avv. Domenico Colonna – Curatore provvisorio: rag. Augusto Loreti, piazza Rusticucci n. 34 – Prima adunanza dei creditori: 23 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 4 aprile – Chiusura: 20 aprile.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO – *V. di S. Tatò e C.*, in persona dell'accomandante Tatò Vincenzo, stabilimento per la lavorazione del legno, via Casilina n. 22-26. Esteso il fallimento all'altro socio Alfonso Palladino. Giudice: avv. Domenico Colonna – Curatore il rag. Arotucci.

CONCORDATI CONCHIUSI – *Sagatori Romolo*, cappelli via del Tritone n. 51 – Conchiuso il concordato al 30 per cento in cinque rate uguali quadrimestrali Hanno aderito al concordato 23 creditori per lire 58.928,15 su 54 ammessi al passivo lire 91.024,18.

CONCORDATO PREVENTIVO – *De Carolis Adolfo*, macchine per la lavorazione del legno piazza Pollarola n. 18. Convocati i creditori per il 2 aprile, ore 14, per il concordato preventivo al 40 per cento in cinque rate uguali trimestrali. Giudice delegato: avv. Domenico Colonna. Commissario giudiziario: rag. Saverio Guidi, piazza Paganica n. 13. Dal bilancio risulta: attivo lire 96.966,23; passivo lire 87.258.

PICCOLI FALLIMENTI.

Mastrofrancesco Moscatelli Ester generi diversi, Montecompatri. Commissario giudiziario: avv. Mario De Gaetano. Dal Bilancio risulta: attivo lire 1288; passivo lire 3985.60.

Folchi Salvatore, tintoria, via dei Panieri n. 16. Commissario giudiziario: avv. Giuseppe Lo Re. Dal bilancio risulta: attivo lire 675; passivo lire 3041.60.

Melloni Luigi orologeria, via Uffici del Vicario, n. 24. Commissario giudiziario: avv. Cesare Tritati, via Boezio n. 17. Dal bilancio risulta: attivo lire 1307.25; passivo lire 3578,70.

Ionimi Remo, cartoline illustrate, via del Babuino n. 18. Commissario giudiziario rag. Benedetto Guci. via S. Francesco a Ripa n. 57. Dal bilancio risulta: attivo lire 1100; passivo lire 3530, 35.

SPORT

CORSE AI PARIOLI
RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915
Quinto giorno - Giovedì 11 marzo.

1. Corsa [illegible] Ore 14.30
(*Hunters - Gentlemen Riders*).
Lire 1.800 - Metri 2100.

Scuderia	Cavallo	Peso	Fantino
Scuderia Pinciana	*Irresistible*	72	g. bianco-v. b. verde.
Max de Rom	*Dobliant*	74½	g. bleu, b. bianco.
Teddy Evans	*Niagara*	74½	g. verde, b. bleu.
Razza Cimba	*Ardens*	69	g. paglino, b. scarl.
Scud. Nomentana	*Galantly*	74½	g. rosa, b. bleu.

2. Corsa PREMIO PALOMBARA Ore 15.
(*Venders - Allievi indigeni*).
Lire 2.000 – Metri 1.400.

Razza di Besnate	*Daidamia*	62	g. rosa, b. rosa.
Max de Rom	*Lady Bouree*	45	g. bu, b. bianco.
Marsh. L. Corsini	*Loude*	54½	g. rosa, b. bleu.
Antonio Dall'Acqua	*Ilis*	44	g. e b. nero.
Philipson-Scordia	*Mot*	47	g. gialla, b. rosso.
Razza Volta	*Campetto*	48	g. bleu, scuro b. nero.

3. Corsa PREMIO SEGNI Ore 15.30.
Lire 2.500 – Metri 1.600.

Alberto Chantre	*St. Fiorimondo*	62	g. nero, b. rosso.
Razza di Besnate	*Parida*	61	g. rosa, b. rosa.
Sir Rhoiland	*Golia*	49	g. e b. bianco e viol.
Principe di Scordia	*Portofino*	51	g. gialla, b. nero.
Razza Volta	*Garamuello*	58	g. bleu, b. nero.
Federico Tesio	*Guercino*	69	g. bianco, b. rosso.

4. Corsa PREMIO DETERMINATION Ore 16
(*Handicap ascendente*).
Lire 4.000 – Metri 2.100.

Razza di Besnate	*Danao*	49	g. rosa, b. rosa.
Antonio Dall'Acqua	*Fasma*	47	g. e b. nero.
Bar. Alf. Barracco	*Foyhat*	49	g. viola, b. viola.
Sir Rhoiland	*Ascolino*	58	g. e b. bianco-e viol.
Alberto Chantre	*Valeour*	53	g. nero, b. rosso.

5. Corsa PREMIO MARCIGLIANA Ore 16.30
(*Handicap ascendente*).
Lire 3.000 – Metri 1.800.

Scud. Pinciana	*Benevenuto*	48	g. bianco-v. b. verde.
Max de Rom	*Lady Rowena*	46	g. bleu, b. bianco.
Franc. Dall'Acqua	*Asso*	48	g. bianco, b. bleu.
Razza di Besnate	*Palma*	63	g. rosa, b. rosa.
Razza Volta	*Tartaruga*	62	g. bleu, b. nero.
Razza Volta	*Tamburello*	58	g. bleu, b. nero.
Marsh. L. Corsini	*Paterno*	61	g. rosa, b. bleu.
Razza Jolly Park	*Orfea*	50	g. celeste, b. giallo.
Philipson-Scordia	*Mot*	50	g. gialla, b. rosso.
Bar. Alf. Barracco	*La Perla*	50½	g. viola, b. viola.
Sir Blackrose	*Edipo*	55	g. rosa, b. nero.
Antonio Dall'Acqua	*Ilis*	53½	g. e b. nero.
Cav. Rasa Gallina	*Bagliolino*	59	g. marrone, b. rosso.

6. Corsa PREMIO CARPINETO Ore 17.
Lire 2.000 – Metri 1.600.

Razza Jolly Park	*Salamanca*	60	g. celeste, b. giallo.
Sir Rhoiland	*Magari*	48	g. e b. bianco-viol.
Marsh. L. Corsini	*Lora*	44	g. rosa, b. bleu.
Antonio Dall'Acqua	*Pimpio*	46	g. e b. nero.
Sir Blackrose	*Edipo*	52	g. rosa, b. nero.
Razza di Besnate	*Dorato*	60	g. rosa, b. rosso.
Razza di Besnate	*Daidamia*	61	g. rosa, b. rosa.

PREVISIONI.

Il programma nelle sei prove di cui è composto, è ricco di iscrizioni, specialmente nel Premio Marcigliana che dovrebbe raccogliere tredici partenti se, come prevediamo, numerosi forfaits non ne riducessero fortemente il campo. Il *clou* della giornata è il Premio **Determination** (L. 4000 m. 2100) per puledri di tre anni e raccoglie le iscrizioni di soggetti da noi ben conosciuti dei quali l'handicapper ha creduto con una forte differenziazione nel peso formare due piccoli gruppi ben distinti tra loro. Infatti i 58 chili di Ascolino e di Foyhat vogliono di molto distaccare quei due puledri da Fasma e Danao di cui il secondo si trova forse al suo giusto peso, laddove Fasma, dopo il piacevole debutto di Martedì, potrebbe certamente recare in sella un peso maggiore. Concludendo Ascolino e Foyhat ci appaiono, sulla distanza, troppo gravemente handicappati dai loro 58 chili e Danao ha mostrato di valer ben poco per temerne con ciò ad essi è perciò nettamente preferibile la cavalla del signor Dall'Acqua il cui maggiore avversario sarà **Valeour** il quale in costante progresso di forma non dovrebbe durar fatica a precedere sul palo, vittorioso, la figlia di Fidia e Floss ilde.

Nelle altre prove:
Pr. Tor di Valle: **Galantly**, *Niagara*.
Pr. Palombara: **Ilis**, *Mot*.
Pr. Segni: **Parida**, *Guercino*.
Pr. Marcigliana: **Paterno**, *Orfea, Asso, Palma*.
Pr. Carpineto: **Magari**, *Pimpio*.

E. W.

Iscrizioni del giorno 10 marzo 1915 — ore 15.

Sesto giorno - Domenica 14 marzo

Premio Vetralla (hunters. G. R. hand. asc. L. 1500 m. 1800). — Polanca, Allout, Irresistible, Galantly, Tobruk, Niagara, Mascotte, Clio.

Premio delle Scuderie (L. 3000, m. 1200) — Colibrì, Tramontana, Tartaruga, Tamburello, Agorarite, La Perla, Foyhat, Galimonio, Paterno, Fauno, Worno, Garamuello, Egidia.

Premio Olevano (hand. disc. L. 3000, m. 2100) — Salvator Rosa, Fragona, Simple Sam, Toce, Avanguardia, Albaro, Voi.

Settimo giorno - Martedì 16 marzo.

Premio Arsoli (hand. asc. vendere L. 2500 m. 2100) — Quirido. Naste, Sifio, Fasma, Pimpio, Simple Sam, Danao, Krishna.

Cose locali

POLITICA DI LAVORO

Egregio signor Direttore,

Come Ella sa, nella dichiarazioni fatte al Consiglio la Giunta diceva di porre a base del suo programma « una politica di lavoro »; concetto indubbiamente apprezzabile, che fu infatti applaudito da tutti. Se non che finora non si vede alcun piccone all'opera.

A che cosa si deve attribuire questa inerzia dei nostri amici? Dico nostri amici, perchè anch'io sono dei loro. Potrebbe fornirmi Lei qualche schiarimento?

Dev.mo: *Assiduo*.

Non è solo l'assiduo nel farci questa domanda, poichè anche da altre parti ci fu rivolta: ma non abbiamo creduto di soprassedere, ritenendo che le apprensioni per questo ritardo fossero e siano tuttora non giustificate.

E' vero che il piccone ancora non si muove, o per lo meno si muove insensibilmente: ma per metterlo in vera attività bisogna esperire una serie di pratiche, che richiedono, come tutti sanno, non breve tempo.

L'ultima legge per Roma ha posto il Comune — e non a torto — sotto una più rigida tutela tecnica e finanziaria, l'esercizio della quale pone l'Azienda Municipale sotto una vera e propria tutela tecnica e finanziaria, che modera naturalmente la libertà di azione del Municipio.

Si potrà discutere (per far dell'accademia) se il Governo e il Parlamento nel concedere al Comune della Capitale nuovi milioni e facilitazioni speciali da parte dello Stato, abbiano esagerato o no nel contrapporre alle nuove agevolezze e concorsi un organismo più rigido e severo: ma se anche ciò fosse, lo scopo, come suol dirsi, giustificherebbe alquanto i mezzi.

Non è esatto del resto che l'Amministrazione Comunale sia rimasta inerte in questi primi mesi della sua gestione. Al contrario sta in fatto che essa ha predisposto l'esplicazione di tutto un programma edilizio — digià in gran parte sanzionato con vera sollecitudine dall'Autorità tutoria — ciò che in parte si deve alla solerzia del Prefetto, il quale nel periodo in cui fu R. Commissario, ha potuto dedicare buona parte notevole della sua attività allo studio delle maggiori questioni, che interessano la vita amministrativa della capitale.

Basterà infatti accennare alla sistemazione della via *Appia Nuova*, per la quale il Consiglio ha deliberato in una delle ultime sedute l'appalto dei lavori. Si tratta di un'opera prevista dalla legge 11 luglio 1907, la quale era stata messa in disparte dall'Amministrazione Nathan nonostante le vive polemiche dei giornali.

La sistemazione di questa via costituisce per sè sola una grande opera edilizia, trattandosi di portarla a 40 metri e ordinata coi criteri di una grande arteria moderna. Nè il compimento dei lavori si fa ad attendere molto, avendo l'Amministrazione digià concordato le espropriazioni e deciso di affidare i lavori per licitazione privata a Ditte costruttrici che diano pieno affidamento.

Altrettanto dicasi dell'Ostiense; altra opera di primissima importanza. Anche per questa le pratiche sono presso chè ultimate, onde l'inizio della sistemazione avverrà tra non molto.

Nè basta. Già fu appaltata, com'è noto, la prosecuzione di via Milano fino a via Panisperna, mentre si sono concretate in gran parte le espropriazioni per la sistemazione del quartiere di Tor di Nona e di quello dell'Oca.

Come si vede, si tratta di un nucleo di lavori per l'importo di vari milioni, il cui inizio si può dire imminente. La Giunta quindi non solo non ha perduto tempo, ma fece e sta facendo più di quanto fosse legittimo attendersi. Non era certamente in sua facoltà eliminare une procedure, qual è quella che la legge impone per l'esecuzione del piano regolatore.

Ciò che dobbiamo augurarci è che nella esecuzione dei lavori si possa procedere con la maggior speditezza possibile e che le ultime pratiche a compiersi possano essere esaurite al più presto, come noi abbiamo esaurito brevemente le *interpellanze* degli assidui, i quali possono essere sicuri che non si dorme, ma si è desti e si lavora con alacrità. **ol.**

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: il card. Vico pro-prefetto della S. Congregazione dei Riti; mons. Castelli arciv. di Fermo; mons. Rolleri, segr. della S. Congregazione de *Propaganda Fide*, per gli Affari di Rito Orientale. d. Serafini abate generale della Congregazione Cassinese della primitiva Osservanza. mons. Wilpert protonotario apostolico di numero Partecipante mons Bressan canonico Lateranense; mons. Marazzi vicario gen. di Albano Laziale; d. Robisse, pro-vicario gen. di Cingoli; il rev. Barbagli superiore dei missionari di S. Vincenzo de' Paoli a Firenze; il rev. Vieillard-Lacharme; il sig. Fitzmaurice.

Il S. Padre ha altresì ammesso parecchie persone al bacio della mano.

— Con biglietti della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato il card. Merry del Val protettore della Società delle Dame del S. Cuore; il card. Granito Pignatelli di Belmonte, protettore delle Suore de *Notre Dame de Sion*; il card. van Rossum protettore dell'Istituto delle religiose di S. Giuliana nel Belgio.

S. P. Q. R.

Nell'anniversario della morte di G. Mazzini. — Ieri mattina, alle ore 10, nella Protomoteca municipale, al Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, è stata apposta una corona votiva sull'erma di Giuseppe Mazzini, di cui ricorreva il 43° anniversario della morte.

Prestavano servizio d'onore un plotone di vigili ed uno di guardie municipali in alta uniforme.

Erano presenti: il Sindaco, don Prospero Colonna, gli assessori Apolloni, Bompiani, Valli, Testa, Orlando e Sprega, i consiglieri comunali Bianchi, Cartoni, Cremonesi, Grill, Bruchi, Ranzi, De Gislimberti, Franzotti, Grandi, Fiori, il comm. Lusignoli, segretario generale del Comune, il comm. Casilli, ff. di segretario generale, il comm. Clementi, capo di Gabinetto del Sindaco, Agesilao Filipperi, Direttore Generale delle Scuole Facoltative Comunali, il cav. Colomelli, capo dell'Ufficio di « Antichità e Belle Arti » e numerosi cittadini.

Alle ore 11 si è recata in Campidoglio una rappresentanza della vecchia sezione repubblicana romana che ha deposto una palma di garofani sul busto di Giuseppe Mazzini.

Nel pomeriggio anche una rappresentanza del partito socialista riformista ha deposto sotto l'erma un mazzo di garofani legato da un nastro recante la scritta: *I socialisti riformisti di Roma al grande Italiano*.

Ricompensa annuale per atti di valore nelle antiche Provincie Sarde. — Il Comitato Nazionale che, auspice Bologna, offrì a Torino nel cinquantesimo anniversario dello Statuto una bandiera d'onore, istituì con la rendita di L. 8000 sopravanzata dalla sottoscrizione « una ricompensa annuale a favore di quel cittadino delle antiche provincie sarde di sentimenti schiettamente patriottici e militari, che con atto di valore civile o militare o di insigne generosità, compiuto nell'anno antecedente, abbia meglio dimostrato forza ed elevatezza di carattere.

Si avvertono tutti coloro i quali si ritengono idonei ad aspirare alla ricompensa suddetta di presentare regolare domanda al Gabinetto del Sindaco nel più breve tempo possibile, in ogni caso non oltre il 23 corr. mese,

Nella domanda, oltre alle complete generalità dell'aspirante, dovrà essere esposto con la maggiore chiarezza l'atto di valore compiuto, il quale, agli effetti del premio stabilito, dovrà essersi verificato nel decorso anno 1914.

Con queste ricompense si vogliono premiare non le semplici azioni di valore, ma quelle in cui il coraggio sia congiunto a perseveranza ed a prudenza e sia sostenuto dalla volontà riflessiva ed avveduta.

Gas ed elettricità. — L'Amministrazione municipale trasmette i seguenti accertamenti dell'Ufficio tecnologico, giorno 10 marzo 1915.:

Gas, potere calorifico ore 11.45 nel Laborat. tecnologico: 4695 calorie nette per metro cubo preso nelle condizioni atmosferiche della giornata;

Gas, pressione ore 11.45 nel Laboratorio tecnologico 43 millimetri idem nel Magazzino. Gas in Piazza S. Agata: 41 millimetri.

Distribuzione elettrica: frequenza delle correnti: Azienda Elettrica Municipale 44-45 periodi al secondo. Società Anglo Romana 45 periodi al secondo.

Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato. — Ai sensi dell'art. 30 dello statuto, i soci sono convocati per la elezione di 21 delegati. Decadono per anzianità i signori: Annaldi, Barbarito, Bartolini, Belsoni, Bisso, Buondonno, Bonica, Carlotti, Coltelli, De Biase Fantuzzi, Ferraro, Felici, Gattoni, Guglielmi, Marinoni, Medaglia, Merucci, Monachesi, Salvano e Racchetti traslocato.

La votazione avrà luogo il 28 marzo 1915 dalle ore 9 per quattro ore, dopo ultimato il primo appello. nella sede della Società di mutua assistenza degli impiegati, via Agostino Depretis (Galleria Margherita).

Associazione fra Savoiardi e Nizzardi Italiani. — La sezione di Roma dell'Associazione fra Savoiardi e Nizzardi italiani ha tenuto la sua adunanza annuale sotto la presidenza del senatore conte Carlo Alberto de Sonnaz e dell'ammiraglio De Orestis di Castelnuovo

Erano presenti la maggior parte dei soci residenti in Roma fra cui il comm. Gamond, conte Avet, barone Muzi, contessa de Sonnaz, contessa de Santeiron, signora Goiran, marchesa Theodoli-Avet, marchesa de Fervarges, famiglia De Orestis, comm. Mara, barone de Boccard, ing. de Santeiron, cap. Adami e molti altri.

Il conte de Sonnaz lesse un'elaborata relazione sull'andamento della società nell'ultimo quinquennio, relazione che venne vivamente applaudita dai soci.

Dopo uno scambio di idee sui mezzi migliori per dare sempre maggiore impulso all'azione sociale, l'adunanza si sciolse dandosi convegno all'assemblea generale della società che avrà luogo in Torino nel prossimo mese di maggio.

Comizio di allievi architetti. — Ieri mattina, alle 11, gli studenti della Scuola di architettura hanno tenuto un comizio nei locali dell'Istituto di Belle Arti.

E' *stato votato* il seguente ordine del giorno:

« Gli studenti della Scuola Superiore di Architettura riuniti in solenne comizio, mentre denunciano alla pubblica opinione l'atteggiamento degli studenti della Scuola di applicazione degli ingegneri, che si credono in grado di giudicare i deliberati del Consiglio dei loro professori per le ammissioni fatte in quella scuola; e di giudicare programmi della nuova Scuola Superiore di Architettura compilati da una Commissione in maggioranza composta di professori della Scuola di Applicazione, protestano contro l'agitazione degli allievi ingegneri il cui ordine del giorno altro non rivela che meschine preoccupazioni di concorrenza professionale nell'esercizio dell'architettura; e ricordando a chi sembra volerlo dimenticare che l'architettura è un'arte, anzi la prima delle arti belle e solo può essere atto a esercitarla degnamente chi unirà una solida cultura scientifica (e ciò impone il programma della nuova Scuola Superiore) al corredo di una completa educazione artistica, quale solo negli istituti di belle arti vien data, mentre è assolutamente insufficiente ciò che può farsi nella Scuola di applicazione ove per la natura stessa di quella scuola e per la sua finalità è brevissimo il tempo riservato all'insegnamento artistico. Inviano quindi un plauso entusiastico e riconoscente a S. E. il Ministro della P. I. on. Grippo e a S. E. il Sottosegretario di Stato on. Rosadi i quali con la istituzione di questa scuola superiore di architettura, provvidero a che la Patria nostra, la quale è pure la madre delle arti, non rimanesse più a lungo per la deplorevole mancanza di una tale scuola, inferiore a tutte le altre nazioni civili »

E' stata altresì nominata una Commissione di studenti che presenterà fra giorni una copia dell'ordine del giorno a S. E. il Ministro Grippo per interessarlo maggiormente a voler salvaguardare gli interessi vitali della classe degli architetti.

Il comizio si svolse colla massima serietà e ordine.

La Commissione risultò composta dei seguenti studenti: Bisi, Gulia, Perugini, Ferezzotti, Benigni Mastrojanni, Cellini e Fiumani.

Per la stabilità del Palazzo dei Telefoni. — In seguito al terremoto del 13 gennaio scorso si verificarono lievi lesioni nel palazzo dei Telefoni, specialmente nella parte del fabbricato che prospetta la via dei Crociferi.

Il Genio civile, per invito della direzione dei Telefoni, procedette alle necessarie riparazioni e ne risultò la più completa solidità dell'edificio.

In questi giorni però durante i lavori di demolizione dell'isolato Bonaccorsi i grossi massi che cadono hanno prodotto qualche scossa all'edificio il che è bastato per rinnovare tra le signorine telefoniste l'allarme e le scene di panico che aveva provocato il terremoto. Il Genio civile anche questa volta ha constatato che le fenditure sono di lieve entità e che la stabilità del palazzo non corre il minimo pericolo e che il pesante castello dei fili che sovrasta l'edificio non lo minaccia in nessun modo, perchè la mole di esso non grava sullo stabile ma poggia su colonne di ghisa o di granito interrate nel sottosuolo.

Le signorine telefoniste possono dunque rimaner tranquille al lavoro, dominando i nervi propri e non irritando troppo quelli... del pubblico.

Federazione nazionale dei geometri. — Sotto la Presidenza del comm. Bruchi si sono riuniti i presidenti e i rappresentanti di tutti i collegi dei periti agrimensori geometri, ingegneri agronomi d'Italia e dopo animata discussione è stata solennemente costituita la Federazione nazionale.

Sono stati nominati per acclamazione; a presidente onorario il comm. Egidio Bruchi di Grosseto a presidente effettivo il cav. Marco Guadagnini di Bologna a vice-presidente il cav. uff. G. B. Giajmonat di Torino ed a consiglieri: cav. Oreste Serangeli di Roma, Ferzoni Gino di Firenze, Biasa Vittorio di Padova, prof. Giuseppe Brandilli di Milano, Ciarrochi Giuseppe di Fermo, Cipriani Michele di Aquila e Territo Rosario di Palermo. A sede della Federazione è stata proclamata la città di Bologna.

Dopo l'approvazione dello statuto, l'assemblea ha discusso in merito ai diritti professionali all'azione da seguirsi relativamente ad alcune recenti circolari ministeriali e prefettizie e ad altri argomenti di indole tecnica.

Società di M. S. fra custodi scuole Comunali. — L'Assemblea Generale ordinaria avrà luogo domenica 14 marzo alle ore 15 (3 pomeridiane) e la domenica susseguente se l'ordine del giorno non venisse interamente svolto.

L'ordine del giorno è il seguente:

Comunicazioni della presidenza;

Bilancio preventivo dell'esercizio finanziario dell'anno 1915;

Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario dell'anno 1914;

Relazione della Commissione e Rendiconto sui festeggiamenti per il 20° anno della fondazione;

Cariche da eleggersi: vice-segretario 3 consiglieri e segretari delle assemblee.

Università popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano (ore 20-21) prof. Enrico d'Anna *Gl'infortuni sul lavoro* – (ore 21-22) prof. Carlo Manes *Lo Stato e i suoi organi*. Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — (Ore 19) I Corso prof. Amante Manine *Traumi e loro complicazioni*.

The dansant pro « Infantia ». — Il thè dansant annunziato per il 14 corr., all'*Hotel Excelsior* a beneficio della Società Romana « Pro Infantia » è rimandato all'8 aprile. I biglietti già acquistati sono valevoli per quel giorno.

Escursionisti « Roma ». — Domenica 14 marzo, gita a Monte Sterparo (m. 612) e visita Officina Elettrica di Tivoli. Stazione Termini partenza ore 7.15; ritorno, ore 20.15. Prezzo del biglietto per Tivoli (andata-ritorno) L. 3.25. Percorso a piedi: quattro ore di marcia. Portare la colazione. – 2ª gita sociale con l'*Unione operaia Escursionisti Italiani*.

Associazione Archeologica. — Quest'oggi, con appuntamento alle 15.30 al Circo di Massenzio, fuori Porta S. Sebastiano, il com. R. Lanciani illustrerà « *Il Triopio di Erode Attico* ».

Società Romana di M. S. fra i Sordomuti. — Sabato sera u. s. vi fu la cena sociale per festeggiare il 2° anno di fondazione della Società Romana di M. S. fra i Sordomuti, cui parteciparono vari soci fra cui il rag. Falconi, prof. Traieli, dott. Silvestri, ecc. Nella riunione in cui regnò il più vivo entusiasmo fu fatta una serie di brindisi inneggianti alla prosperità del sodalizio e si formulò l'augurio che lo Stato voglia interessarsi maggiormente ed assicurare a tutti i sordomuti il beneficio dell'istruzione.

Il pane unico. — Caro Direttore!

Mi saprebbe dire quale problema viene sciolto col Decreto ministeriale del 7 corr. relativo al pane?

Ella saprà certamente che da un quintale di grano si sono sempre ricavati 80 kilogr. di farina, divisa in 70 kg. di marca n. 2 e kg. 10 di marche inferiori e cioè n. 3 e 4.

Con la marca n. 2 si confezionano quasi tutte le qualità di pane, che si vendono nelle città e le altre marche n. 3 e 4, mescolate con la marca 2, servono alla fabbricazione del pane, che si vende nei Comuni delle provincie o per le popolazioni delle campagne.

Così stando le cose, la produzione della farina rimarrà qual era prima del Decreto, con la sola differenza che questo Decreto avrà pareggiata la differenza di qualità del pane fra la popolazione delle città con quelle delle campagne.

In questo stato di cose, mi dica un po' come ed in qual modo questo Decreto potrà sciogliere il problema di aumento del 20 % nella scorta del grano esistente.

Secondo me sarebbe forse riuscito utile se avesse prescritta la fabbricazione di un vero pane integrale al 100 per %, o almeno al 90 %, esclusa la sola crusca.

Questo pane fabbricato con questa farina sarebbe riuscito il vero pane, detto casareccio, e avrebbe risoluto il problema, di aumentare cioè del 20 % – almeno del 10 %, – la quantità esistente di grano.

Coi migliori saluti

Un vecchio assiduo, fedele al « Pop. Rom. ».

Dopo i fatti di Caprarola. — Con decreto di ieri del Prefetto di Roma il Sindaco di Carbognano, signor Giuseppe Catelli, è stato sospeso dalle sue funzioni essendo in corso a suo carico una inchiesta per i noti fatti di Caprarola.

Scuola educativa per le madri popolane. — Oggi alle ore 15.30, nella scuola elementare « V. Emanuele III » in via dei Sabelli la prof. Guglielmina Ronconi riaprirà, per il sesto anno, la sua scuola educativa per le donne del quartiere di S. Lorenzo. Ella parlerà sul tema: « *La più grande madre* » alle donne di quel caratteristico rione popolare che è da vari anni oggetto dei suoi studi profondi, delle sue cure morali illuminate e disinteressate, come pure, ambiente prediletto per l'attuazione del suo nuovo metodo educativo popolare

Associazione Calabrese. — Nell'elegante salone dell'Assoc. Calabrese in piazza Campo Marzio, una folla numerosissima è accorsa ad udire l'applaudita conferenza della contessa Fanny Zampini Salazar sul tema: « *Munca l'amore* ».

Alla nobile donna, che per oltre un'ora avvinse lo scelto uditorio, venne dall'Associazione offerto un superbo mazzo di fiori.

Tra lo straordinario ed elegante pubblico abbiamo notato: la b.ssa Marincola di S. Floro con le figlie, la m.sa Pellicano e figliuola, la s.ra e si.na Gregoraci, la s.na Porpora, la c.ssa Honorati, la m.sa Di Francia, la s.ra Chiaraviglio-Giolitti, la s.ra Marraioni, la b.ssa Calcaterra e figlia, la b.ssa Giunti, la s.ra e si.na Zampieri, la c.ssa Filipponi di Mombello, la s.ra Antoci, la s.na Bizzarri, miss Tilde Alkins, la s.ra Labriola, la s.na Tranchini, la s.ra Stefoni, ecc.

Tra gli uomini: il bar. Marincola di San Floro, il bar. Nicotera, il bar. Leopoldo Giunti, il conte Sardi, il bar. De Rosis, l'avv. Nicoli, l'avv. Padula, il rag. Antoci, l'avv. Masci, il prof. Sanlavione, il cav. Targioni, i signori Caliseo, Jacono, Citrinitti, il gen. Marincola, l'avv. Ciacclo, il prof. Santoro, il magg. Rossi, ecc. ecc.

Malattie degli occhi. — Il dott. prof. Alfonso Noteschiller, docente di Patologia e Clinica oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni. dalle ore 11 alle 12 e dalle 16 alle 17. Via Aracoeli 58, Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-34

Arresti. — Ieri mattina alle 2, dopo un servizio di appostamento, le guardie di P. S. del Commissariato di Borgo Adriano Giocchi e Giovanni Baglieri, arrestarono Umberto Bucciarelli, di a. 18, romano, ab. a Borgo Vittorio 31, Saturno Saruni, di a. 17, senza fissa dimora ed Alberto Fascil, di a. 18, ab. in via Penitenzieri n. 20. I tre giovinastri, furono dalle guardie sorpresi mentre uscivano dalla trattoria di via dei Gracchi 53 – 59, di proprietà di Luigi Colasanti, dove si erano introdotti, mediante scasso ed avevano rubato lardo, carne fresca di maiale, abbacchio, formaggio, frutta ecc.

— Dagli agenti di P. S. del Commissariato dell'Esquilino furono accompagnati all'ufficio, certi Enrico Lombardini, di a. 19, senza fissa dimora ed Alfredo Angelucci di a. 18, pure senza domicilio, sorpresi in attitudine sospetta nel portone dello stabile di via Emanuele Filiberto 16. Le guardie furono chiamate dal rumore prodotto da tre colpi di rivoltella esplosi in aria, dal sig. Ignazio Colombo, di a. 47, viaggiatore di commercio abitante nel palazzo suddetto. Il sig. Colombi, rincasando e vedendo due facce sconosciute per le scale di casa, ebbe l'impressione che lo si volesse aggredire.

Malore improvviso. — Il cuoco Carlo Crostini, di a. 65, ab. in piazza dell'Aquila 13, ieri mattina alle 10.30, transitando per il vicolo delle Madonnelle fu colpito da improvviso malore. Trasportato dalla guardia di servizio di P. S. Giuseppe Lopresti all'ospedale della Consolazione, fu dal dott. Segnari, trattenuto in osservazione.

Dopo l'assassinio della Hamilton. — Nel cimitero al Testaccio, il prof. dott. Gualdi, imbalsamò ieri la salma della contessa Bianca Hamilton.

Si attendono ora istruzioni da parte della Legazione di Svezia per il trasporto dell'estinta in patria.

Investimenti. — Il terrazziere Giacomi Giuseppe di a. 67 da Jesi, ab. al vicolo delle Palline, 7, ieri alle ore 14.30, in piazza Colonna fu investito dalla vettura n. 892, guidata da Belli Gioacchino di a. 20. Nella caduta il Giacomi riportò contusioni addominali. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo lo trattennero in osservazione.

— Ieri alle ore 16, l'impiegato Domesma Scipione di a. 58 ab. in via Cola di Rienzo 243, mentre passava per via dell'Umiltà, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, i sanitari gli riscontrarono contusioni in varie parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

Tentato suicidio. — La commessa Moni Ines di a. 17 da Roma, ieri alle ore 15, nella propria abitazione in via Augusto Valenzani 5, per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro.

I sanitari del Policlinico la trattennero in osservazione.

Paralisi mortale. — Il muratore Ferranti Domenico di a. 44 da Frosinone abitante in via Padova 11, ieri alle ore 15.30, mentre lavorava in piazza Caprera, fu colpito da paralisi e cadde al suolo.

Accompagnato al Policlinico durante il percorso cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Il falegname Belluzi Adriano di a. 60, ieri alle ore 21, nei pressi della propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano, inciampò e cadde, fratturandosi il piede destro.

All'osp. di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 20 giorni.

— Ieri alle ore 23.30 il meccanico Benocletti Vincenzo di anni 32 ab. in via degli Equi, 8, mentre lavorava nel reparto macchine al Policlinico, cadde producendosi contusioni e ferite al cuoio capelluto. I sanitari lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 12 Marzo 1915. — La 4ª Custodia vende gli ori 7 Gennaio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 2 febbraio 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un bellissimo teatro ieri sera, per l'attesa prima rappresentazione della *Francesca da Rimini* del m. Riccardo Zandonai: il consueto magnifico pubblico nostro che conferisce alle *premières* romane uno speciale carattere di grandiosità e di eleganza.

La nuova opera, del cui valore estetico parliamo in seconda pagina, ebbe un successo assai favorevole. Le chiamate al maestro Zandonai, agli interpreti e al maestro Vitale furono sei al primo atto, tre al secondo, sette al terzo, e cinque al quarto. Le maggiori feste furono fatte all'autore dopo il terzo atto, in cui egli venne evocato anche più volte da solo.

La *Francesca da Rimini* apparve alla ribalta in una edizione eccezionale, per sapienza di concertazione, complesso di esecutori e lusso di messa in iscena.

Il m. Vitale, che ha concertato l'opera con vero intelletto d'amore, la diresse con slancio mirabile, dando magnifico risalto a tutte le finezze orchestrali che nell'opera abbondano.

Il m. Zandonai non poteva certo desiderare un collaboratore più efficace e nello stesso tempo più fraterno.

La parte della protagonista affidata alla sig.na Rosa Raisa, fu pel pubblico una rivelazione, poichè la grande artista, nuova per noi, si guadagnò subito ammirazione intensa. Ella possiede una voce che è tra le più belle: limpida, armoniosa, ampia, intonata. Canta con grande sentimento e con scuola impeccabile. La parte di *Francesca* le sta a meraviglia. Ella rende assai bene anche scenicamente tutta la suggestione della leggendaria eroina; e per eleganza e fedeltà di *toilettes* e di acconciature, per grazia squisita di gesti e di atteggiamenti risulta degna di ogni encomio.

Il pubblico comprese immediatamente di trovarsi di fronte a una grande artista, e la festeggiò con grande calore.

Degno compagno della sig.na Raisa apparve il tenore Aureliano Pertile, anch'egli nuovo per Roma. E' un artista di grandi mezzi: ottimo cantante ed attore simpatico e correttissimo. Egli profuse acuti squillanti nella non facile parte di *Paolo*, che seppe vivificare di un soffio di ardente passione.

E grande successo ebbe anche Giuseppe Danise, efficacissimo nella parte di *Gianciotto*. Il valoroso baritono ha dato prova novella della sua versatilità di attore e delle forti sue doti di cantante. Quella di ieri sera fu senza dubbio per lui una lietissima vittoria.

Samaritana fu impersonata squisitamente dalla signorina Olga Mattioini che rese la sua parte con bellezza di voce e fine intuito scenico, riuscendo a superare brillantemente, e da artista provetta, le non poche difficoltà tecniche dello spartito.

Bernardo Berardi risultò un *Ostasio* di rude evidenza, e la signora Flora Perini diede il fascino della sua bruna bellezza e dell'arte sua finissima al tipo di *Smaragdi*, da lei gentilmente assunto per deferenza all'autore.

Il Nardi fu un lodevole *Malatestino*, quantunque travisasse alquanto il tipo dannunziano; e degni di encomio risultarono il Sabatano, il Pastorelli, il Lanzi e il Gironi.

Le *donne di Francesca* formarono uno sciame gaietto e affascinante e il pubblico le apprezzò come si conveniva: Esse erano: le signore Maria Verger, Maria Galeffi, Ines Seracchioli e Ida Manarini: tutte brave e tutte volonterose.

Bellissimi gli scenari dipinti dal prof. Stroppa, e fedele l'arredamento, curato nei più piccoli particolari.

Nè va taciuta una lode sincera alla parte corale, che assolse con grande onore il non facile suo compito.

— Questa sera, come da concordato col Comune di Roma, *Tosca*, a prezzi popolarissimi.

***

Quirino. — Rammentiamo per sabato la prima rappresentazione della *Dinorah* di Mayerbeer; principali esecutori Elvira De Hidalgo e Giuseppe De Luca. Maestro concertatore e direttore Pietro Mascagni.

Nazionale. — Seguita a ripetersi *La signorina del cinematografo* e il pubblico seguita ad accorrervi numeroso e ad applaudire con calore tutti gl'interpreti.

Olimpia. — Anche ieri sera un pubblico elettissimo tributò vive acclamazioni a *Mistinguett* e i suoi compagni nella gaia rivista *C'est la mode*.

Attrice, artista d'operetta, *chanteuse* di caffè-concerto *Mistinguett* passa dalla commedia alla canzone, dalla canzone alla danza con disinvoltura incantevole.

E un vivo successo ebbero confermato anche la Bonafè, l'Armell, il Magnard, il Morize, il Delmena e gli altri tutti.

— Stasera penultima recita della Compagnia francese.

Adriano. — A richiesta si torna stasera al forte dramma d'ambiente di Gastone Monaldi, *'Na serenata a Ponte*.

Manzoni. — Stasera *L'amico 's papà* e a giorni ancora una nuova commedia di Scarpetta: *Carcere e matrimonio*.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo con *Amelia Karola* e tre importanti debutti.

Renzo Rossi.

«MON BEBE'» DI M. HENNEQUIN AL «VALLE»

Una farsa in 3 atti: tutti e tre molto comici — il 2° sopratutto: farsa che è nata in America da una certa Signora Di Mayo sotto il nome di *Figlio putativo*, e a Parigi è stata tradotta e adattata da Hennequin e ribattezzata come *Mon bébé*.

Hennequin — uno dei più noti scrittori di *pochades* — ha dato alla farsa americana la rapidità festosa, la incoerenza vertiginosa delle *pochades* francesi, lasciandole però tutta la sostanziale ingenuità delle commedie brillanti anglo-sassoni.

E così *Mon bébé* fa ridere fino alle lagrime; ma nulla contiene di men che corretto ed onesto. Questo è un pregio, che non va taciuto.

Un marito abbandona sua moglie, perchè essa ha la mania di mentire; la moglie, che è innamorata, per ricondurlo a sè finge di esser madre: prende un bambino al brefotrofio, ma la madre lo reclama; e le cose, per sostituirlo, si complicano a tal punto, che il marito tornando trova tre figli, invece di un solo!

Il pubblico, elettissimo che gremiva il teatro, (al botteghino faceva bella mostra di sè il «Tutto Esaurito»), rise assai: applaudì al 1° atto e al 2°: vi furono talmni contrasti al 3°.

Eppure i tre atti si equivalgono pienamente: eppure Dina Galli fu deliziosa in tutti e tre: e Amerigo Guasti le fu degnissimo compagno: come egregiamente recitarono il Galli, la Caslini, la Piccoli. Questa Compagnia non ha rivali nel suo genere: Dina Galli è insuperabile... in ogni genere!

— *Mon bébé* stasera si replica.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca* ore 21.

Valle. — *Mon bébé*, ore 21.

Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.

Olimpia. — *Mistinguett*, ore 21.

Adriano. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.

Manzoni. — *L'amico 's papà*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30. in poi.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) - Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30

Meridiano Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite; ore 15.

Cassa Cooperativa "La Pia,,

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria il 25 corr. mese alle ore 10 ant. nei locali dell'Associazione Popolare Esquilino in via Cavour n. 47 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Discussione ed approvazione del bilancio 1914.
3. Elezione dei Consiglieri e dei Sindaci.

In mancanza di numero legale la seconda convocazione si terrà domenica 28 marzo alla stessa ora e negli stessi locali e tale convocazione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato ha ripreso ieri i suoi lavori con un'aula discretamente popolata.

Il Presidente on. Manfredi pronunzia un elevato discorso commemorando le vittime del terremoto del 13 gennaio. Vengono quindi commemorati i senatori defunti durante questo ultimo periodo di sospensione dei lavori.

Dopo l'estrazione degli uffici e la presentazione, da parte del Governo, di alcuni dis. di legge si toglie la seduta.

La Camera di ieri.

In principio di seduta si annullano senza discussione le elezioni di Borgo a Mozzano (eletto Tomba) e di Capannori (eletto Grabau) I due Collegi sono dichiarati vacanti.

Si approvano le conclusioni della Commissione per l'autorizzazione a procedere contro l'on. Caso per il reato di falso in scrittura privata ed abuso di foglio in bianco. Lo stesso on. Caso, sollecita la Camera a concedere l'autorizzazione.

Si concede l'autorizzazione a procedere contro gli on. De Felice e Gambarotta per duello e la si nega per i padrini Barzilai, Gallenga e Scialoja.

L'on. Turati svolge una proposta di legge per disposizioni interpretative circa alcuni casi di ineleggibilità ai consigli comunali e provinciali.

La proposta è presa in considerazione.

Approvate alcune leggine si riprende la discussione del bilancio dei LL. PP.

Il seguito della discussione è poscia rimandato alla seduta odierna.

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge già votati per alzata e seduta.

Ordine del giorno per la seduta di oggi.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Borromeo per divisione del comune di Briosco.
3. *Discussione del disegno di legge*:

Approvazione dello schema della convenzione, da stipularsi col comune di Torino, relativa alla sistemazione della Biblioteca nazionale universitaria e della Biblioteca civica di quella città nell'edificio demaniale detto del Debito Pubblico.

4. *Seguito della discussione del disegno di legge*:

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1914 al 30 giugno 1915.

GIUNTA GENERALE DEL BILANCIO

La Giunta è convocata per oggi alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Esame:

Provvedimenti a favore dell'opera nazionale Emanuele Filiberto per soccorso agli orfani dei militari morti in Libia.

Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie di Stato di esercitare servizi complementari di navigazione (*Urgenza*).

Relazioni:

Nava C. Maggiori assegnazioni per opere di bonifica di sistemazione idraulica e del Tevere urbano.

Casciani. Convalidazione del decreto concernente la vaccinazione antitifica obbligatoria nell'Esercito e nell'Armata.

Casciani. Eccedenze d'impegni bilancio lavori pubblici 1913-14.

Casciani. Eccedenze d'impegni bilancio ferrovie di Stato 1913-14.

Casciani. Eccedenze d'impegni bilancio poste 1913-14.

Giovanelli E. Eccedenze d'impegni bilanci Economati benefici vacanti 1913-14.

Giovanelli E. Eccedenze d'impegni bilancio guerra 1913-14.

Giovanelli E. Saldo di spese residue bilancio marina 1913-14.

Giovanelli E. Riscatto della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice.

Giovanelli E. Disposizioni transitorie per il personale dei disegnatori della marina.

Cao-Pinna. Eccedenze d'impegno bilancio pubblica istruzione 1913-14.

Cao-Pinna. Saldo di spese residue bilancio pubblica istruzione 1913-14.

Cao-Pinna. Eccedenza d'impegno bilancio interno 1913-14.

Pais-Serra. Convalidazione di decreti portanti modificazioni alle leggi di ordinamento dell'esercito.

Pais-Serra. Convalidazione del decreto per maggiore assegnazione straordinaria di 48 milioni al bilancio della guerra.

Pais-Serra. Convalidazione del decreto relativo alla formazione di un nuovo reggimento di artiglieria da montagna.

Pais-Serra. Convalidazione del decreto che assegna altri 170 milioni al bilancio della guerra.

Pais-Serra. Convalidazione del decreto relativo al nuovo ordinamento dell'artiglieria da campagna.

GIUNTA DELLE ELEZIONI

La Giunta ha ieri approvato in seduta segreta la relazione dell'on. Calisse per l'elezione di Andria (eletto Cosi) e la relazione dell'on. Bonicelli per l'elezione di Voltri (eletto Tassara).

PER LA DIFESA DELLO STATO

Ieri i Ministri on. Salandra, Orlando e Daneo sono intervenuti in seno alla Commissione che esamina il dis. di legge per la difesa economica e militare dello [illegible]

OPERE PUBBLICHE IN CALABRIA

Ieri si è riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare per la concessione di opere pubbliche in Calabria.

IL PANE UNICO.

E' stata presentata la seguente interrogazione:

«I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'Interno per sapere le ragioni per le quali, nella fabbricazione del pane unico detto casalingo, venga tollerata una proporzione di acqua del 35 per cento.

«Masini, Pucci, Maffi, Montemartini, Treves, Bocconi, Dugoni, Savio, Beltrami, Rondani, Merloni».

Presidenza del Consiglio

Ieri S. A. il Principe di Bulow ha conferito con S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra a Palazzo Braschi.

Naturalmente, dato il momento, questa visita ha destato molto interesse nei circoli politici e parlamentari.

Ministero Esteri

Indennità al R. Ambasciatore a Washington.

Con R. D. inserto nella Gazz. Uff. si è provveduto all'indennità di alloggio al R. ambasciatore a Washington, per il perido dal 1° aprile al 30 giugno 1915 in L. 17,875, in attesa che si possa addivenire ad una sistemazione conveniente e definitiva della sede di quella rappresentanza diplomatica.

Ministero Colonie

IN CIRENAICA

(S) BENGASI, 9. — Allo scopo di procedere alla distruzione dei campi ribelli sull'Uadi Gamra che erano in continuo aumento, in seguito ad ordini del Generale Ameglio una colonna delle tre armi, costituita da truppe metropolitane, eritree e libiche, mosse il giorno 8 corrente da Benina al comando del generale Moccagatta, mentre truppe provenienti da Tecnis eseguivano dimostrazioni verso Bu Gasal per trattenere gli armati di Gerdas Abid.

Il generale Moccagatta, raggiunto Omen Seikaneb senza resistenza, marciò il 9 su Gheifat, e a un'ora di distanza da tale località, trovò in posizione un forte nucleo di ribelli valutato a non meno di 1500 armati tra i quali molti regolaris-zatis Attaccati di fronte e sul fianco destro, i ribelli ripiegarono e incalzati si diedero a precipitosa fuga. Un violento contrattacco di altri gruppi ribelli fu pure brillantemente respinto. L'artiglieria completò l'azione inseguendo l'avversario con fuoco efficacissimo. Ripresa la marcia la colonna operante giunse su Gheifat senza incidenti.

Perdite avversarie gravissime: accertati sul campo 159 morti; numerosissimi i feriti. Perdite nostre: ufficiali morti 1, feriti 2; truppa: metropolitana, morti 3, feriti 4 non gravi; di colore, morti 20, feriti 60 di cui solo 8 gravi.

La condotta degli ufficiali e delle truppe è stata superiore ad ogni elogio.

Ministero Guerra

L'annuario militare.

E' stato pubblicato il I volume dell'Annuario Militare per il 1915 contenente i nomi degli ufficiali in servizio attivo permanente e degl'impieghi civili e in corrente fino al 31 dic. 1914.

E' compilato con molta cura ed è stampato nitidamente dallo stabilimento Voghera.

Ministero Marina

Volontari d'un anno

La somma da pagarsi al tesoro dello Stato per contrarre l'arruolamento volontario di un anno nel corpo Reale equipaggi durante l'esercizio finanziario 1915-1916 è stabilita in lire millecento.

LA "DUILIO,,

Genova, 10. — La *dreadnought Duilio* completamente armata, è partita oggi per Golfo Aranci per esercitazioni di tiro delle grosse artiglierie.

Ministero Poste e Telegrafi

CONSIGLIO SUPERIORE DEI TELEFONI.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 9 Marzo c. a. ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Estensione rete telefonica urbana di Padova a Carrara S. Giorgio e Carrara S. Stefano (Concessionario: Società Anonima Padovana per il Telefono)

Impianti telefonici nel Basso Milanese (Concessionario signor Conna)

Concessione rete telefonica urbana in Viadana estesa a vari Comuni. (Concessionario: Soc. Imprese Elettriche e Telefoniche ing. Bormida.)

Modificazioni di tariffe della rete di Voghera (Concessionario: Municipio di Voghera).

Concessione linea interurbana Milano-Lodi-Crema (Concessionario sig. Conna.)

Licitazione privata per la fornitura di m. 4000 cavi sottomarini per Venezia.

Licitazione privata per la fornitura di m. 1400 di cavi sottomarini multipli per Murano.

Licitazione privata per la fornitura di kg. 236 di filo di bronzo.

Licitazione privata per la fornitura di m. 200.000 di cavetto sottopiombo di un conduttore.

Licitazione privata per la fornitura di m. 4000 di cavo aereo.

Acquisto aree a Milano per sede nuove centrali telefoniche.

Lavori per l'ampliamento della rete di Siracusa.

Il Consiglio ha inoltre espresso parere contrario per la inclusione di Carsoli nel circuito Roma - Avezzano - Sulmona - Chieti.

Informazioni estere

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington,** 10. — La corazzata *Georgia* e l'incrociatore *Washington* partono per Vera Cruz.

(S.) **New Orleans,** 10 — Le autorità che rappresentano il generale Carranza a Campeche hanno sequestrato nel golfo di Messico il vapore inglese *Wyvisbook* e ne hanno imprigionato il capitano.

(S.) **Washington,** 10 — Il Segretario di Stato Bryan ha dato di nuovo agli americani il consiglio di lasciare Messico. Il Governo fornirà ai suoi connazionali i mezzi di trasporto di cui avranno bisogno.

(S.) **Londra,** 10 — Una nota pubblicata dai giornali dice che la situazione al Messico è considerata come critica. Le comunicazioni con la città di Messico sono tagliate.

(S.) **Washington,** 10 — In vista della grave situazione al Messico, il Governo degli Stati Uniti ha ordinato a due navi da guerra di raggiungere lo stazionario americano a Vera Cruz e si dispone ad inviare all'occorrenza altre navi per accrescere il significato ed il valore della sua dimostrazione.

(S.) **Washington,** 10 — E' stato in seguito ad una conferenza fra il Presidente Wilson e il Segretario della marina Daniels, che due navi da guerra sono state inviate a Vera Cruz.

◆ (S) **Washington,** 10 La partenza da Messico dei cittadini americani è cominciata iersera.

L'incrociatore *Desmoines* ha ricevuto ordine di recarsi a Progresso dove sono segnalati disordini.

Il generale Obregon afferma che la sicurezza per gli stranieri è assoluta e smentisce che preti cattolici siano stati maltrattati.

NELL'ESTREMO ORIENTE.

Pechino, 10. — Si afferma, che gli Stati Uniti avrebbero fatto dichiarazioni molto rassicuranti sulla garanzia che il Governo di Washington assumerebbe di tutelare l'integrità cinese.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fonte Francese

◆ (S) **Parigi,** 10 Comunicato ufficiale delle ore 23:

In Belgio bombardamento assai violento della città di Nieuport con pezzi da 42 cent.

Fra la Lys e il canale di La Bassée, l'esercito inglese, appoggiato dall'artiglieria pesante, ha riportato un importante successo. Esso ha preso il villaggio di New Chapelle, ad est della strada di Etcirres a la Bassée, ha progredito a nord-est presso il bosco di Fiez. Esso ha fatto un migliaio di prigionieri tra cui parecchi ufficiali, ed ha preso mitragliatrici. Le perdite tedesche sono elevate.

— In Champagne, il nemico ha contrattaccato violentemente a varie riprese, nella notte dal 9 al 10 e nella giornata del 10. Esso non ha guadagnato un pollice di terreno. Abbiamo consolidato ed esteso le nostre posizioni sulle creste di cui ci siamo resi padroni, infliggendo agli assalitori gravissime perdite.

— Sugli Hauts-de-Meuse, la nostra artiglieria ha demolito un certo numero di trincee nemiche.

— Niente da segnalare sul resto del fronte.

SCACCHIERE EST

Fonte Austro-Ungarica

◆ (S) **Vienna,** 10. (*Ufficiale*) Sul fronte della Polonia russa continua viva attività di combattimenti. Nella Galizia Occidentale il terreno a sud di Gorlice conquistato dalle nostre truppe è stato ancora esteso. Una trincea nemica vicina è stata presa d'assalto; oltre duecento uomini sono stati fatti prigionieri.

In alcuni settori del fronte dei Carpazi la nostra artiglieria nelle più favorevoli condizioni di osservazione ha avuto ieri un visibile successo pel buon effetto dei suoi tiri. La linea che si trova immediatamente di fronte alle nostre posizioni e che era stata occupata dalla fanteria nemica è stata in fretta sgombrata dal nemico con movimento che ha assunto un carattere di fuga in seguito al fuoco di fianco della nostra artiglieria. Il nemico ha subito gravi perdite per l'efficacissimo fuoco degli *shrapnels*. Durante la conquista di una posizione su questo fronte, trecento uomini sono stati fatti prigionieri; abbiamo preso molto materiale da guerra.

Dinanzi alle nostre posizioni nella Galizia Sud Orientale regna in generale calma. Al nord di Nadworna una punta di forze nemiche poco considerevoli è stata respinta. Contemporaneamente in una altra località parecchi battaglioni nemici che avevano avanzato contro il nostro fronte sono stati ricacciati indietro. Centonovanta uomini sono stati fatti prigionieri durante l'inseguimento.

Nella Bucovina negli ultimi tempi non è avvenuto nulla.

Sulla riva settentrionale del Pruth, presso Czernowitz, non hanno avuto luogo che scaramuccie insignificanti.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 10. — Il Governo ha per legge il controllo sugli stabilimenti per la fabbricazione di materiale da guerra.

Ora il Cancelliere dello Scacchiere ha presentato un nuovo progetto, che aumenta ancora i poteri dello Stato a tale riguardo, potendo il Governo estendere tale controllo anche agli stabilimenti che non fabbricano ora materiale da guerra, ma potrebbero fabbricarne.

Il Ministro ha spiegato che non esistono ostacoli da parte dei fabbricanti. Si tratta soltanto di permettere loro di passar sopra ad alcune difficoltà legali derivanti dai contratti esistenti.

Con ciò il Governo si propone di organizzare tutto le collettività dei metallurgici per aiutare lo Stato ad aumentare la produzione.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona,** 10 — In seguito al rincaro dei viveri è avvenuto all'ora della refezione un conflitto fra gli operai dell'arsenale di marina e la polizia. Questa, fatta segno ad una sassaiuola, ha sparato. Vi sono stati alcuni feriti.

All'uscita dal lavoro il conflitto è ricominciato. La folla è stata dispersa a sciabolate.

La calma è stata ristabilita.

RUMANIA

(S.) **Budapest,** 10 — Il Ministero del commercio pubblica un decreto il quale stabilisce che le Poste non assumono responsabilità per danni nelle spedizioni cagionati da incidenti di guerra.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei saggi di cui al R. D 24 novembre 1914, N. 1296 (art. 4) e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 9 Marzo 1915.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI:

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	78 74
» 3.50 % netto (emissione 1902)	78 27 ½
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali	98 73 ½
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria P.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	301 40
3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	303 87
» 3 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine, Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	312 50
» 3 % » Livornesi C. D. D.	312 50
» 5 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 3 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Castelalpe Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO:	
Obbligaz. 5 % delle Ferr. Sarde (emissione 1879-1882)	398 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75% (antiche obbligazioni 4% oro della città di Roma	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ netto	483 05
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	480 5
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½%	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½%	432 1
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	478 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	425 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	464 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	455 —
» » » » 4 %	— —
» » » » 3½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	491 00
» » » » 3½ %	481 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 marzo a L. 109,55.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale - Decr. minist. 1 sett. 1914 (accertata il giorno 9 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	109.91	110.48
Londra	27.80	28.09
Berlino	119.60	120.67
Vienna	88.35	89.45
New York	5.78	5.84
Buenos Ayres	2.45½	2.49
Svizzera	107.55	108.25
Cambio dell'oro	109-10	110.—

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 10 al 12 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	110.18 ½	Dollari	5.81
Lire sterline	28 ½	Pesos (carta)	2.47 3/4
Marchi	120.28	Lire oro	109.56
Corone	88.90		

BORSA DI PARIGI

10 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 —
Id. fr. 3 % amm. antica	»	75 95
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 25
Id. italiana 3 ½ %	»	79 90
Id. egiziana unificata	»	89 —
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	85 95
Id. russa 3 % 1891	»	63 60
Id. russa 5 % 1906	»	90 55
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 85
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	— —
Brasile vancíasion	»	50 50
Idem 4 %	»	53 50
Banca di Francia	»	4650 —
Banca di Parigi	»	860 —
Credito Fondiario	»	680 —
Credit Lyonnais	»	1070 —
Banca Ottomana	»	473 —
Lombardo antiche	»	175 80
Azioni Suez	»	4260 —
Tunisine	»	34 50
Nord Espagne	»	346 —
Saragozza	»	380 —
Rio Tinto	»	1498 —
Andalous	»	228 —
Thomson		550 —
Somowice	»	798 —
Metropolitain	»	439 —
Rand Mines	»	116 —
De Beers	»	261 —
Gold Fields	»	38 50
Chartered	»	18 —
Ferreira Deep	»	55 50
Geduld	»	29 50
Cambio su Italia		90½ — 93 ½

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra,** 9 marzo.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Egiziano nuovo	89 7/8
Rendita Giapponese	69 3/4
Marocco	1 13/16
Argento fine	23 9/16
Rame contanti	64 3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra sterline 50.000. Ritirate 205.000.

(S.) **Londra,** 9 marzo

Cambio su Italia 28.70. Chèques 28.25.

Cambio su Parigi 25.75. Chèques 25.30.

(S) **Madrid,** 9. — Cambio su Parigi 96.05.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 44,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 0 e 13 — Telefono 19-94.
Tariffa: 4a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 13, 30.
MUSEO *Scolture* ... *Corso Vittorio Em. 250*, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, via Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa canonica), dalle 9 alle 11 1/2 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.
Id. *Pincio* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 13.
Id. *Museo di scolture antiche*,
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Madonne, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello Cappella del beato Angelico*. (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese.)
Id. *Sacre Grotte* Sotterranee di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 13 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Oscuro,) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*. v. del Collegio Romano, 27 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scolture di bronzi, Egizio, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIA. — *Lazio*, v. Sezolla 44, dalle 9 alle 12.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 10, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22 dalle 8 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Mosaici del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 67, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 16.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Avemaria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	6.35	8.40	7.20 / 10.20	6.50 / 18.—	18.30d	12.— / 19.30	13.40 / 22.50	
Pisa-Torino	8.—			12.95	18-10	21.—	24.—	
Foligno-Ancona	8.—	9.10b	12.20	13.30	18.35	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.55c	21.5	23.60	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				19.10				
Castellammare A. Eboli		7.55	13.—	19.10c / 21.40	19.45			
Civitavecchia	6.10	8.30	18.—		feriale			
Frascati	9.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv	
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45					
Velletri	9.15			15.40				
Fiumicino	6.40		8.30	12.25	18.—	19.10		
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.18				

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.30 / 17.25		8.55	10.—e / 20.25	11.55 / 22.15	14.9 / 22.50	16.20 / 23.35	
Forino-Pisa	1.10		9.15		16.40	19.15	21.20 / 23.50	
Ancona-Foligno		7.6	10.10	14.20	19.50	23.30		
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.10	18.20	18.55	22.55		
Milano-Pisa		6.50						
Parigi		8.30						
Castellammare A. Eboli		7.30	9.20d / 13.—	6.50	15.30	20.15	24.—	
Civitavecchia	4.—	11.20	18.15		feriale			
Frascati	7.20	9.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festiv.	
Terracina-Velletri		9.20		16.10		21.10		
Velletri	6.10				19.20			
Fiumicino	8.—	11.20	10.40	21.30	21.38c			
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.15			

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 *feriale limitato a Genzano* - 18.25d - 19.10 *feriale* - 19.55d *feriale limitato a Genzano* - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 6.35 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 *feriale da Genzano* - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.5 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 12.8 (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.8 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.7 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.5 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 9.10 - 9.40 - 10.10 - 13.10 - 14.49 - 16.10 - 17.40 - 18.10 limitato ad Albano - 20.4 *feriale limitato a Marino* - 21.10 *festivo limitato a Marino*.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.15 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale da Albano limitato a Marino* - 20.45 *feriale limitato a Marino* - 20.45 *festivo limitato a Marino*.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate coi (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1914-1915.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

20ª Decade - dal 1° al 10 febbraio 1915.

	RETE Approssimativi eserc. corr.	RETE Definitivi eserc. corr.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. eserc. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec.	Definitivi
Chilom. in esercizio	13.906 (*)	13.774 (*)	+ 132	22	22	—
Media	12.885	13.764	+ 121	22	22	—
Viaggiatori	5.058.687 —	5.513.219,58	— 454.532,58	2.000 —	3.031,07	— 1.031,07
Bagagli e cani	180.259 —	253.060,40	— 72.801,40	250 —	300,00	— 50,00
Merci a G. e P.V.A.	2.214.532 —	1.678.782,35	+ 535.749,65	5.000 —	4.188,24	+ 811,76
Merci a P. V.	8.983.522 —	7.024.406,46	+ 1.959.115,54	5.750 —	5.038,05	+ 711,95
TOTALE	16.427.000 —	14.469.458,77	+ 1.957.531,23	13.000 —	12.547,36	+ 452,64

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1914 al 10 febbraio 1915.

Viaggiatori	124.754.007 —	141.392.571,97	—16.637.964,97	136.490 —	165.409,64	—29.019,64
Bagagli e cani	5.357.513 —	6.160.254,34	— 802.741,34	7.425 —	9.633,03	— 2.208,03
Merci a G.eP.V.A.	35.441.907 —	36.911.991,14	— 1.470.084,11	44.005 —	41.256,28	+ 2.768,72
Merci a P. V.	156.024.873 —	169.675.670,88	—13.650.797,88	103.980 —	104.255,14	— 276,14
TOTALE	321.578.900 —	354.140.488,30	—32.561.588,30	290.900 —	320.534,09	—29.634,09

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
della decade	1.181,29	1.050,49	+ 130,80
riassuntivo	23.160,17	25.729,47	— 2.569,30

(*) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Domodossola Lago.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.46	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano		8.54	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.9	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.38	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	8.9	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.6	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.49	16.47	19.39
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo					
Roma	5 —	8.10	7 —	8.30	12 —	16.30
Settecamini	— —	8.45	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.9	— —	8.30	10.15	13 —	18.21
Villa Adriana	— —	— —	8.5	10.38	13.3	18.38
Tivoli	— —	— —	8.34	10.55	13.37	19.54

					Festivo	
Tivoli	[illegible]	11.4	13.6	16.25	18.25	— —
Villa Adriana	7.40	11.23	13.19	16.48	18.41	— —
Bagni	7.54	11.37	13.33	17.3	19.04	— —
Roma	8.52	12.47	14.27	18 —	19.57	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 9.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 9.6 - 13.48 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 9.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.20(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 - 13.58 - 2.11.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrando grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgersi proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza palato, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 4. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Ortali*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1.30-3.30. 1323

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 66.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati fermo in posta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 14.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 35, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° sala di fronte a presso buona famiglia Camera mobiliata. Rivolgersi portiere

Avvisi economici -Vedi tariffe

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere M. ...